



# COMUNE DI RIMINI

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E AMBIENTE

Settore / Servizio \_\_\_\_\_  
Ufficio \_\_\_\_\_

cod.  0  1  
cod.  0  0

Classificazione  
Archivio:

Cat. Classe \_\_\_\_\_  
Fasc. \_\_\_\_\_

Proposta deliberativa: n. 2875001 del 28/7/2013  
 Competenza del Consiglio  
 Competenza della Giunta  
 Competenza del Consorzio

Urgenze da specificare

Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini.  
Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale.  
Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare/definitivo in deroga in alle norme urbanistiche vigenti ed adottate.

### Pareri

Consiglio di Quartiere  n.1 del \_\_\_\_\_  
 n.2 del \_\_\_\_\_  
 parere favorevole  n.3 del \_\_\_\_\_  
 parere contrario  n.4 del \_\_\_\_\_  
 n.5 del \_\_\_\_\_  
 n.6 del \_\_\_\_\_

Commissione consiliare  n.1 del \_\_\_\_\_  
 n.2 del \_\_\_\_\_  
 parere favorevole  n.3 del \_\_\_\_\_  
 parere contrario  n.4 del \_\_\_\_\_  
 n.5 del \_\_\_\_\_

Collegio Revisori

parere favorevole del \_\_\_\_\_  
 parere contrario del \_\_\_\_\_

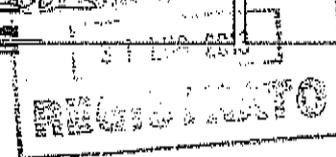
Comune di Rimini - Consiglio Comunale

impiegato/a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ 1.8.2013

Collegamenti altri Settori  
a fini esecutivi

*apre segret. P. ...*  
*Pat. ...*

VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ



Da adottare

Con votazione

Da pubblicare per giorni

Da comunicare al Consiglio  
(ex art. 166 D.lgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilità)

con voto palese  
 con voto segreto

a maggioranza assoluta  
 a maggioranza qualificata

quindici  
 altro \_\_\_\_\_

SI  NO

Estensore proposta  
IL RESPONSABILE U.O.  
GESTIONE AMMINISTRATIVA  
INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E AMBIENTE  
Dott. ALESSANDRA CANGINI

Dirigente

Responsabile procedim.

Coordinatore Area

Assessore

IL RESPONSABILE U.O.  
EDILIZIA PUBBLICA

Arch. Federico Pozzi

IL DIRIGENTE

SETTORE PIANIFICAZIONE  
URBANISTICA ATTIVATA

(Arch. ...)

Totale e Governo del Territorio  
Lavori Pubblici e Manutenzione Marittima

Avv. Roberto BIAGINI

Riferimenti O.d.G.  
Consiglio Comunale

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Sigla prop. / Codice o.d.g.

È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ  
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Riferimenti O.d.G.  
Giunta Comunale

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Sigla prop. / Codice o.d.g.

È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ  
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

DELIBERA C.C. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

DELIBERA G.C. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

P2975041

Oggetto: Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini.

Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale.

Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare/definitivo in deroga alle norme urbanistiche vigenti ed adottate.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la L.R. n. 34 del 9.12.2002 "Norme per la valorizzazione delle Associazioni di Promozione Sociale. Abrogazione della Legge Regionale 7 marzo 1995 n. 10 (Norme per la promozione e la Valorizzazione dell'Associazionismo) ed in particolare l'art. 8 il quale prevede che gli Enti Locali possano offrire alle associazioni iscritte nei registri, anche a titolo gratuito, in comodato o in uso, spazi e attrezzature di loro proprietà;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 309 del 13.11.2012 con la quale l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla ricognizione ed all'approvazione dell'elenco dei beni immobili facenti parte del patrimonio comunale indisponibile destinati agli scopi sociali di cui sopra, tra i quali figura l'immobile sito in Via Baroni n. 9 da destinare a Centro Sociale Anziani;

VISTA la Determinazione del Direttore Servizi Educativi e di Protezione Sociale n°924 del 16/7/2013, con la quale, per le motivazioni dettagliatamente espresse nell'atto stesso:

- 1) si dispone di concedere in comodato d'uso gratuito il suddetto immobile all'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000 affinché venga utilizzato come Centro Sociale Anziani;
- 2) si approva lo schema del relativo contratto di comodato d'uso gratuito avente durata triennale a decorrere dalla stipula;

DATO ATTO che l'art. 7 del suddetto contratto (in corso di stipula) prevede che il comodatario possa richiedere gli idonei titoli abilitativi ed eventualmente realizzare, a propria cura e spese, opere finalizzate alla piena fruizione, in vista degli scopi statutari, delle strutture presenti all'interno del centro, da autorizzare previamente dal Comune nelle forme previste e da acquisire come variazione patrimoniale positiva a favore dell'Ente (in quanto opere pubbliche);

PRESO ATTO che, proprio per incentivare l'attività ricreativa e culturale dei 780 iscritti e più in generale della popolazione anziana interessata ed al fine di rendere utilizzabile il centro sociale anche nel periodo invernale, i rappresentanti del Centro Sociale hanno manifestato l'intenzione di realizzare:

- una grande sala polivalente di mq. 332,57 mediante la chiusura stabile (sia invernale che estiva) della struttura in legno lamellare già esistente denominata sala polivalente che, al momento, sarà priva di riscaldamento ma predisposta per il futuro alloggiamento di un impianto a norma nonché di un impianto stereo;
- la copertura di n. 6 gazebi con telo impermeabile per un totale di mq. 118,00 e la copertura di n. 2 tettoie per un totale di mq. 29,41 con pannelli sandwich per evitare il passaggio dell'acqua meteorica in quanto sia i gazebi che tettoie vengono utilizzati come magazzini per lo stoccaggio di tavoli e sedie, per il passaggio delle persone dalla sala polivalente ai bagni e per la protezione dei materiali esterni;

FATTO PRESENTE che per consentire una realizzazione immediata dell'intervento di installazione delle coperture e tamponamento il Responsabile del Procedimento, secondo

quanto ammesso dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 93 comma 2 del Decreto Legislativo 12/4/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture", ha ritenuto sufficiente, per appaltare ed eseguire l'intervento, la redazione di un livello progettuale denominato preliminare/definitivo (oggetto del presente atto) cui farà seguito il livello esecutivo, ritenendo detto approfondimento progettuale, con gli elaborati prodotti, esaustivo per definire compiutamente le opere;

VISTO il progetto preliminare/definitivo redatto dall'Ing. Chiara Fravisini – funzionario tecnico dell'U.O. Edilizia Pubblica della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana avente ad oggetto "Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini. Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale" composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Tav. 01 stato di fatto;
- Tav. 02 stato di progetto;
- Tav. 03 calcolo superfici;
- Tav. 04 rilievo rete fognaria;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
- Computo metrico estimativo;
- Relazione Vigili del Fuoco;
- Relazione sismica;
- Relazione acustica;
- Certificato di idoneità sismica del 19/8/2004 prot. n. 150097;
- Nulla Osta AUSL precedente del 10/7/2007 prot. n. 00049423;
- Richiesta Nulla Osta AUSL – ARPA;
- Autocertificazione – Presidente Centro Sociale Viserba 2000;

PRESO ATTO che il suddetto progetto e' stato sottoposto a verifica così come previsto dagli artt. da 47 a 55 del D.P.R. n. 207/2010;

VISTA la dichiarazione sottoscritta in data 29 luglio 2013 dal Presidente Protempore del Centro Sociale Culturale "Viserba 2000" in merito all'impegno di realizzare a propria cura e spese i lavori necessari alla realizzazione del progetto di cui trattasi ai sensi dell'art. 7 del richiamato contratto di concessione d'uso;

RILEVATO dalla relazione generale, nella quale sono dettagliatamente descritti modalità tempi di realizzazione, che l'installazione delle coperture e tamponamenti della sala polivalente ha l'obiettivo del mantenimento dell'efficienza del Centro Sociale ed il suo utilizzo continuo nel tempo e che non risulta esserci incremento dei costi di gestione e manutenzione che, in ogni caso, sono posti a carico del Soggetto Gestore in virtù della richiamata convenzione;

VISTA la dichiarazione resa dal progettista in data 25 luglio 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma secondo della Legge Regionale 25/11/2002 n.31 dalla quale emerge che:

- il progetto è conforme igienico – sanitarie;
- conforme alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi;
- non conforme alle prescrizioni edilizie ed urbanistiche per la non rispondenza allo standard dei parcheggi e delle distanze dai confini;

PRESO ATTO che in ragione del suddetto contrasto con le prescrizioni edilizie ed urbanistiche risulta necessario autorizzare la realizzazione degli interventi in oggetto mediante l'esercizio della facoltà di deroga, modalità prevista dall'art. 15 della L.R. 23/11/2001 n.31 laddove si tratti

Deliberazione di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.\_\_\_\_\_

di edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico e sempre che la deroga riguardi le destinazioni d'uso ammissibili, la densità edilizia, l'altezza e la distanza tra i fabbricati e dai confini stabilita dagli strumenti urbanistici;

DATO ATTO che la deroga richiesta per la realizzazione dell'intervento in oggetto rientra fra quelle ammissibili in base al disposto del citato art. 15 della L.R. n. 31/2002 trattandosi di intervento che non rispetta la densità edilizia relativamente alle superfici minime dei parcheggi e le distanze dai confini;

RITENUTO pertanto che vi siano tutte le condizioni per autorizzare l'intervento in deroga alle norme urbanistiche vigenti ed adottate essendo osservate le disposizioni di legge che regolamentano l'esercizio di detta facoltà;

RITENUTO di provvedere all'approvazione del progetto di cui trattasi in deroga alle norme urbanistiche vigenti ed adottate;

VISTO il parere favorevole espresso in data \_\_\_\_\_ dal Responsabile U.O. Edilizia Pubblica della Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18/8/2000 n.267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

Visto il parere favorevole espresso in data 1/6/13 dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile, tenuto conto che allo stato attuale non sussistono oneri gestionali aggiuntivi e che l'eventuale attivazione di servizi, che dovessero comportare oneri per l'Ente, dovrà essere preventivamente autorizzata con apposito atto che individui le necessarie risorse finanziarie;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/1/2013;

VISTO il parere della III Commissione Consiliare Permanente "territorio" riunitasi in data \_\_\_\_\_, conservato a corredo del presente atto;

A VOTI

DELIBERA

1. di approvare in linea tecnica, per i motivi espressi in narrativa, il progetto preliminare/definitivo relativo a "Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini. Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale" in deroga alle norme urbanistica vigenti ed adottate, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23/11/2002 n.31, composto dai seguenti elaborati, quivi allegati e facenti parte integrante del presente atto:
  - Relazione generale;
  - Tav. 01 stato di fatto;
  - Tav. 02 stato di progetto;
  - Tav. 03 calcolo superfici;
  - Tav. 04 rilievo rete fognaria;
  - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo;
  - Computo metrico estimativo;
  - Relazione Vigili del Fuoco;
  - Relazione sismica;
  - Relazione acustica;

Deliberazione di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.\_\_\_\_\_

- Certificato di idoneità sismica del 19/8/2004 prot. n. 150097;
  - Nulla Osta AUSL precedente del 10/7/2007 prot. n. 00049423;
  - Richiesta Nulla Osta AUSL – ARPA;
  - Autocertificazione – Presidente Centro Sociale Viserba 2000;
2. di dato atto che il progetto e' corredato dalla dichiarazione resa dal progettista in data 29 luglio 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma secondo della Legge Regionale 25/11/2002 n.31 in merito all'accertamento della conformità del progetto stesso alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica e pertanto, così come previsto dall'art. 7, comma 1 lett. c) del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" il presente atto di approvazione del progetto costituisce titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori;
  3. dare atto che il costo dell'intervento verrà sostenuto interamente dal Gestore del Centro Sociale Culturale denominato "Viserba 2000" in virtù della convenzione relativa alla concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile sede del Centro Sociale di cui trattasi, e che le opere realizzate verranno acquisite al patrimonio comunale (trattandosi di opere pubbliche);
  4. di dare atto che con successivo e separato atto si provvederà all'approvazione del livello esecutivo del progetto di cui trattasi;
  5. di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento e' l'Arch. Federico Pozzi Responsabile U.O. Edilizia Pubblica della Direzione Infrastrutture, Mobilità, Ambiente;
  6. di dare atto infine che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art.49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, così come richiamato in narrativa;

Il Responsabile  
U.O. Edilizia Pubblica  
Arch. Federico Pozzi





Comune di Rimini

Direzione Infrastrutture Mobilità e Ambiente  
U.O. Edilizia Pubblica

Via Rosaspina, 21 - 47900 Rimini  
tel. 0541/704845 - fax: 0541/704728  
www.comune.rimini.it  
carmine.cefalo@comune.rimini.it  
c.f. - p. iva 00304260409

## PROGETTO PRELIMINARE/DEFINITIVO

**LAVORI:** Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, coperture con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del centro sociale sito in via Baroni 9 - Viserba di Rimini.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'articolo 7, comma secondo della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31

Il sottoscritto Ing. Chiara Fravisini, in qualità di tecnico progettista dell'intervento inerente la progettazione preliminare-definitiva - **Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, coperture con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del centro sociale sito in via Baroni 9 - Viserba di Rimini**

#### DICHIARA

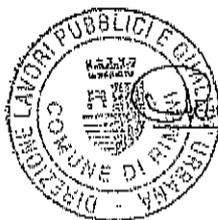
nell'ambito delle specifiche competenze professionali, che il progetto relativamente alla tipologia e natura delle opere è:

- Conforme alle norme igienico-sanitarie;
- Conforme alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi.
- Non essendo conforme alle prescrizioni edilizie ed urbanistiche è necessario che la sua approvazione avvenga con l'istituto della deroga da parte del Consiglio Comunale per la non rispondenza allo standard dei parcheggi e delle distanze dai confini di proprietà;

Rimini, li 25/07/ 2013

Il progettista

Ing. Chiara Fravisini



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'**  
(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL d.p.r. N. 445/2000)

Oggetto: Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini.

Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale.

Il sottoscritto Perazzini Lino nato a Rimini il 21/9/1938 residente a Viserba di Rimini Via Ponchielli n. 7, in qualità di Presidente Protempore del Centro Sociale Culturale "Viserba 2000" sito in Viserba Via Baroni n. 9

PREMESSO

- che con Determinazione del Direttore Servizi Educativi e di Protezione Sociale n°924 del 16/7/2013:

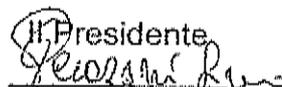
- 1) e' stata disposta la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale sito in Viserba di Rimini Via Baroni n. 9 da utilizzare come Centro Sociale Anziani;
- 2) e' stato approvato lo schema del relativo contratto di concessione in uso gratuito avente durata triennale a decorrere dalla stipula;

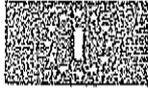
- che l'art. 7 del suddetto contratto (in corso di stipula) prevede che il comodatario possa richiedere gli idonei titoli abilitativi ed eventualmente realizzare, a propria cura e spese, opere finalizzate alla piena fruizione, i vista degli scopi statuari, delle strutture presenti all'interno del centro, da autorizzare previamente dal Comune nelle forme previste da acquisire come variazione patrimoniale positiva a favore dell'Ente , trattandosi di opere pubbliche;
- che per incentivare l'attività ricreativa e culturale dei 780 iscritti e piu' in generale della popolazione anziana interessata e al fine di rendere utilizzabile il centro sociale anche nel periodo invernale si rende necessaria la realizzazione del progetto avente ad oggetto "Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini. Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale" che verrà approvato dal Consiglio Comunale in deroga alle norme urbanistiche vigenti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/2002 trattandosi di intervento che non rispetta la densità edilizia relativamente alle superfici minime dei parcheggi e le distanze dai confini;

DICHIARA

Che i lavori relativi al progetto di cui trattasi, una volta autorizzati dal Comune di Rimini, verranno realizzati a cura e spese del Centro Sociale Culturale "Viserba 2000" .

Rimini, li 29 luglio 2013

Il Presidente  




PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1 PERAZZINI

2 LINO

3 21/09/38 RIMINI (RN)



4a 21/07/2006

4b MCTC-RN

4c 16/03/2011

5 RN5105560K

6 A B

7 RIMINI (RN)

7 VIA PONCHIELLI

48. 10/23/2014	ILSPFR	9.	10.	11.	12.
5. RN5105560K		AI			
63		A			
		B	21/10/81	16/03/11	
		C	21/10/81	16/03/11	
		D			
		BE			
		CE			
		DE			
		71 ED2137212B.1			

cf PRZ LNI 38P21 H294 C



Comune di Rimini

Direzione Servizi educativi e di  
Protezione Sociale

Via Ducale n. 7 - 47921 Rimini  
tel. 0541704650- fax 0541 782769  
www.comune.rimini.it  
c.f.-p.iva 00304260409

Determinazione Dirigenziale n. 924 del 16.07.2013

**Oggetto: Contratto tra il Comune di Rimini e l'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000 per la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale sito in Rimini, Via Baroni n. 9, da adibirsi a Centro Sociale Anziani.**

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Delib. G.C. n. 309 del 13.11.2012 con la quale l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla ricognizione ed all'approvazione dell'elenco dei beni immobili facenti parte del patrimonio comunale indisponibile destinati agli scopi sociali tra i quali l'immobile sito in Via Baroni n. 9 da destinare a Centro Sociale Anziani;

**VISTA** la determinazione n°107207/2005 con cui si disponeva di concedere per anni cinque in comodato d'uso gratuito detto immobile all'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000 perché venisse utilizzato come Centro Sociale Anziani;

**ATTESO** che sull'immobile sono state effettuate, a cura e spese dell'Associazione, con diversificata tempistica opere volte a migliorarne la funzionalità e la usabilità e che alcune di esse sono state assoggettate a procedure di autorizzazione in sanatoria o condono, la pendenza delle quali ha rappresentato un fattore impeditivo alla tempestiva e piena formalizzazione dei rapporti convenzionali tra le parti;

**RILEVATA** la necessità di procedere alla stipula di una nuova convenzione con l'associazione "Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000" per la gestione del Centro Sociale Anziani onde regolarizzare la disponibilità dell'immobile in capo al Centro sociale anziani di Viserba, in conformità a quanto già disposto per i restanti centri sociali anziani presenti nel territorio comunale;

**PRESO ATTO** che l'Associazione "Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000" è regolarmente iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale con atto n. 27358 XIV A/2 del 28.05.02;

**RICHIAMATA** la L.R. n. 34 del 9.12.2002 "Norme per la valorizzazione delle Associazioni di Promozione Sociale. Abrogazione della Legge Regionale 7 marzo 1995 n. 10 (Norme per la promozione e la Valorizzazione dell'Associazionismo) ed in particolare l'art. 8 dove è previsto che gli Enti Locali possano offrire alle associazioni iscritte nei registri, anche a titolo gratuito, in comodato o in uso, spazi e attrezzature di loro proprietà;

**RILEVATO** che l'Associazione persegue le finalità di svolgere attività di utilità sociale prevenendo l'isolamento e l'emarginazione degli anziani;

**RILEVATO** che il bene oggetto il quale è richiesto il contratto è attualmente individuato al N.C.E.U. al foglio 47 part. 89;

**RITENUTO** opportuno, per i motivi suesposti, concedere in comodato gratuito alla Associazione "Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000" l'immobile di Via Baroni n. 9 stipulando per la sua gestione apposita convenzione;

**DATO ATTO** che L'Amministrazione Comunale a fine lavori acquisirà quanto realizzato come variazione patrimoniale positiva a favore dell'Ente.

**DETERMINA**

**1 - di concedere**, all' Associazione "Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000" in comodato d'uso gratuito, l'immobile di proprietà comunale sito in Via Baroni n. 9 perché venga utilizzato come sede di Centro Sociale Anziani;

**2 - di approvare** il contratto di concessione in uso gratuito che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);

**3 - di dare atto** che il contratto non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale e avrà una durata di anni tre con decorrenza dalla data della stipula;

**4 - di dare atto** che l'Associazione "Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000" è regolarmente iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale con atto n. 27358 XIV A/2 del 28.05.2002;

**5 - di dare mandato** all'Ufficio Contratti di predisporre la Convenzione secondo lo schema allegato che sarà sottoscritta dal Direttore dei servizi Educativi e di Protezione Sociale;

**6 - di dare atto** che responsabile del procedimento e' il Direttore dei Servizi Educativi e di Protezione Sociale.

Rimini 16.07.13

**IL DIRETTORE**  
Dott. Fabio Mazzotti

Determinazione Dirigenziale n. 924 del 16.07.2013

IMPEGNI ESECUTIVITA'

Non necessita il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 DLgs 267/2000 in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Rimini \_\_\_\_

IL RESPONSABILE  
SERVIZIO FINANZIARIO

L'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000 si impegna, in caso di necessità ad ospitare presso i locali del Centro Sociale i volontari dei gruppi Ci.Vi.Vo. (Civico, Vicino, Volontariato) favorendo inoltre tra gli associati iniziative di promozione delle adesioni al C.Vi.Vo.

L'Associazione comodataria, nella persona del signor Lino PERAZZINI si impegna a rispettare tutte le obbligazioni previste per il comodatario dagli artt. 1803 e ss. del Codice Civile.

#### ART. 3

I locali sono concessi esclusivamente per lo svolgimento delle attività che il Centro Sociale Anziani svolge per gli associati e diretti in particolare a:

- sviluppare spazi di espressione degli anziani con particolare attenzione alle attività che valorizzino la "memoria" dell'anziano
- offrire agli anziani la possibilità di mantenersi proattivi, socialmente utili ed autosufficienti anche attraverso attività motorie e di mantenimento intellettuale
- favorire l'attività degli anziani in Servizi utili sia alla conduzione del Centro sia da svolgersi nel territorio del quartiere
- realizzare iniziative ricreative e culturali
- favorire l'accesso e la partecipazione degli anziani nello svolgimento di tutte le attività
- progettare interventi volti a favorire lo scambio intergenerazionale anche in collaborazione con gli assessorati del Comune.

L'Associazione predisporrà un programma annuale delle attività del centro sociale che farà pervenire alla Direzione Servizi Educativi e di Protezione Sociale entro un mese dalla stipula del presente contratto e per gli anni successivi entro il mese di gennaio:

L'associazione comodataria farà pervenire con cadenza semestrale alla Direzione Servizi Educativi e di Protezione Sociale una relazione sulle attività svolte all'interno del centro sociale.

L'associazione dovrà garantire l'apertura del centro sociale per almeno 5 giorni alla settimana, per almeno 6 ore giornaliere assicurando la presenza di almeno un socio responsabile o socio di altra associazione delegata dalla comodataria

#### ART. 4

All'interno del Centro Sociale non sono consentite attività commerciali di terzi.

Gli spazi del Centro non possono essere concessi a terzi né a carattere oneroso né a carattere gratuito salvo espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Associazione potrà svolgere attività commerciale all'interno della struttura esclusivamente nei confronti dei soci e tale attività non potrà avere carattere prevalente rispetto alle attività previste dallo Statuto.

#### ART. 5

Nella realizzazione delle attività, l'Associazione opera in autonomia.

L'Associazione si impegna a collaborare ed integrarsi con tutti gli assessorati del Comune per la realizzazione di iniziative specifiche o promozionali pubbliche compatibili con la destinazione e l'attività del Centro stesso.

Forme di coordinamento dei soci con operatori dei servizi pubblici potranno attuarsi in occasione di tali specifiche iniziative.

#### ART. 6

L'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo VISERBA 2000 è obbligata a mantenere i beni concessi in comodato in perfetto stato e sono quindi a suo carico le spese per l'ordinaria manutenzione degli stessi.

Sono a carico dell'Associazione le spese sostenute per servirsi dell'immobile secondo la sua destinazione d'uso, nonché quelle di gestione e custodia. Restano a carico dell'Amministrazione Comunale le spese per interventi di straordinaria manutenzione.

#### ART. 7

Il comodatario ha facoltà di richiedere gli idonei titoli abilitativi ed eventualmente di realizzare, a propria cura e spese, eventuali ulteriori opere finalizzate alla piena fruizione, in vista degli scopi statutari, delle strutture presenti all'interno del centro; dette opere dovranno essere autorizzate previamente dal Comune nelle forme previste.

L'Amministrazione a fine lavori acquisirà quanto realizzato come variazione patrimoniale positiva a favore dell'Ente.

CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO ALLA ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE CULTURALE E RICREATIVO VISERBA 2000 DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN VIA BARONI N. 9 DA ADIBIRSI A CENTRO SOCIALE ANZIANI.

L'anno duemilatredici (2013) addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nella Residenza Comunale con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, fra il dott. Fabio MAZZOTTI che agisce nella sua qualità di DIRETTORE dei Servizi Educativi e di Protezione Sociale del COMUNE DI RIMINI, cod. fisc. 00304260409, giusta Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ incaricato giusto atto del Sindaco prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ed in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

e il signor Lino PERAZZINI nato a Rimini il 21.09.1938 C.F.:PRZLN138P21H294C che agisce nella sua qualità di Presidente della Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo Viserba 2000 con sede in Rimini, Baroni n. 9 cod. fisc. 91018760404, iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale con atto n. 27358 XIV A/Z del 28.05.2002, si conviene e si stipula quanto segue:

#### PREMESSO

Che il Comune di Rimini ha tra le proprie finalità la promozione di azioni che concorrano allo sviluppo delle attività della popolazione anziana allo scopo di favorire una maggiore partecipazione dell'anziano alla vita sociale e un aumento di scambi relazionali e intergenerazionali. In tale ambito assumono rilevanza i Centri Sociali per Anziani, luoghi di socializzazione e confronto dove, attraverso la promozione di attività di diverso genere si favorisce la partecipazione alla vita sociale degli anziani aderenti.

Per perseguire il raggiungimento di questi obiettivi viene stipulata la presente convenzione con l'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo VISERBA 2000 alla quale viene concesso in comodato d'uso gratuito l'immobile di cui al successivo Art. 2.

L'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo VISERBA 2000 è infatti costituita con lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati ispirandosi ai principi di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati,

si conviene e si stipula quanto segue

#### ART: 1

L'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo VISERBA 2000 garantisce il rispetto del principio di democraticità dell'ordinamento interno così come previsto dalla normativa sulle associazioni di promozione sociale (L.R. 34/2002) ed in particolare il rispetto dei seguenti elementi che caratterizzano un ordinamento democratico:

- remissione alla base associativa delle determinazioni di maggior rilievo per la vita dell'associazione come elezione degli amministratori, approvazione dei rendiconti, modifiche statutarie, scioglimento dell'associazione (da deliberarsi con il voto favorevole dei 3/4 dei soci);
- applicazione del principio maggioritario;
- parità di diritti e doveri tra i soci;
- assenza di condizioni ostative al pieno esercizio dei diritti spettanti agli aderenti;
- riconoscimento alla base associativa del diritto di ottenere la convocazione delle assemblee.

I verbali degli incontri degli organi dell'associazione saranno considerati traccia del rispetto dei predetti elementi e l'Amministrazione Comunale potrà in caso di necessità chiederne visione

#### ART.2

Il COMUNE DI RIMINI rappresentato dal DIRETTORE dei Servizi Educativi e di Protezione Sociale , dott. Fabio MAZZOTTI, concede in comodato d'uso gratuito alla Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo VISERBA 2000 in nome e per conto della quale il PRESIDENTE signor Lino PERAZZINI accetta, l'immobile di proprietà del Comune di Rimini individuato al foglio 47 part. 89 sito in Via Baroni n. 9, con relative pertinenze, come risulta nella planimetria allegata, perchè venga dalla Associazione destinato alle attività di Centro Sociale per Anziani.

ART. 8

L'Amministrazione Comunale può effettuare in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso controlli e verifiche sullo stato dei luoghi e delle attrezzature, sul rispetto della destinazione d'uso dello stesso nonché, più in generale, sull'attuazione e sul rispetto degli obblighi assunti dal comodatario a mezzo del presente atto.

ART.9

L'Associazione Centro Sociale Culturale e Ricreativo VISERBA 2000 si impegna a svolgere la propria attività nel rispetto della normativa in vigore e in particolare in materia di:

- sicurezza
- rapporto di lavoro
- igienico-sanitaria

L'associazione comodataria è direttamente responsabile verso l'Amministrazione Comunale e verso i terzi per i danni causati per sua colpa, da ogni abuso e trascuratezza nell'uso dei beni concessi. L'Associazione è pertanto responsabile di ogni danno che venisse causato a cose e persone all'interno dell'immobile in oggetto, in occasione dell'utilizzo dello stesso, sollevando da ogni responsabilità al riguardo il comodante.

L'Associazione provvederà alla stipula di Assicurazione in favore dei propri soci, nonché una polizza assicurativa contro gli incendi e per danni agli impianti del centro sociale.

ART. 10

Il presente atto di concessione in comodato d'uso gratuito per la gestione del Centro Sociale avrà la durata di anni tre dalla stipula del presente atto.

ART. 11

Su motivata richiesta da parte del Comune di Rimini, l'Associazione si impegna a restituire l'immobile entro e non oltre il termine previsto nella richiesta di rilascio rivol

ta a mezzo lettera raccomandata.

ART. 12

L'Amministrazione Comunale, previa diffida, avrà la facoltà di risolvere il contratto qualora l'Associazione non persegua i fini volti alla socializzazione ed all'impegno degli anziani nella vita sociale, qualora intervengano modificazioni statutarie che snaturino le attuali finalità dell'Associazione e per ogni altra inadempienza da parte dell'Associazione di uno qualsiasi degli impegni previsti dagli articoli del presente contratto.

ART. 13

Tutte le spese relative al presente atto, presenti e future nessuna esclusa restano a carico dell'Associazione.

ART. 14

Per quanto non considerato nella presente convenzione si fa riferimento alle leggi vigenti ed, in mancanza, agli usi locali.

ART. 15

Per ogni eventuale controversia il Foro competente e' quello di Rimini.

Atto letto, approvato e sottoscritto.

p. L'ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE  
CULTURALE E RICREATIVO VISERBA 2000

p. IL COMUNE



Comune di Rimini

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana  
U.O. Edilizia Pubblica

Via Rcsaspina, 21 - 47900 Rimini  
tel. 0541/704846 - fax 0541/704728  
www.comune.rimini.it  
carmine.cafalo@comune.rimini.it  
c.f. - p. Iva 00304250409

## PROGETTO PRELIMINARE DEFINITIVO

### CENTRO SOCIALE

Via Baroni n. 9 - Viserba di Rimini

Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del centro sociale.

Redatto da:

Ing. Chiara Fravisini

Documento: 1

### RELAZIONE GENERALE

Il Direttore Lavori Pubblici e Qualità Urbana

*Ing. Daniele Fabbri*

Il Progettista:

*ing. Chiara Fravisini*

Il Responsabile U.O. Edilizia Pubblica

*arch. Federico Pozzi*

Data:

# INDICE

<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>A - RELAZIONE GENERALE</b>	<b>3</b>
<u>Premessa</u>	<u>3</u>
<u>A.1 Descrizione dell'intervento da realizzare</u>	<u>6</u>
<u>A.2 Disponibilità delle aree o immobili da utilizzare</u>	<u>8</u>
<u>A.3 Esigenze di gestione e manutenzione</u>	<u>8</u>
<u>A.4 Cronoprogramma delle fasi attuative</u>	<u>8</u>
<u>A.5 Accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere</u>	<u>9</u>
<u>A.6 Profilo architettonico</u>	<u>9</u>
<u>A.7 Finanziamento per la copertura della spesa</u>	<u>9</u>
<u>A.8 Quadro incidenza manodopera</u>	<u>10</u>
<u>A.9 Applicazione IVA</u>	<u>10</u>
<b>B - RELAZIONE TECNICA</b>	<b>11</b>
<u>B.1 Compatibilità con i piani paesistici – territoriali – urbanistici</u>	<u>11</u>
<u>B.2 Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari</u>	<u>15</u>
<u>B.3 Planimetria generale e schemi grafici</u>	<u>15</u>
<b>C - PIANI DI SICUREZZA</b>	<b>16</b>
<b>D - QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>17</b>
<b>E - CONCLUSIONI</b>	<b>18</b>

## A - RELAZIONE GENERALE

### Premessa

Il Centro Sociale di Viserba, oggetto del presente progetto preliminare-definitivo, è situato alla Via Baroni n. 9 all'interno del grande parcheggio/area mercato rionale Estivo di Via Baroni di Viserba, confinante su tre lati (lateralmente e retro) con l'area a parcheggio e con il fronte prospiciente la Via Baroni.

L'area di pertinenza del Centro Sociale occupa circa 1.201,00 mq. e risulta distinto al catasto urbano al Foglio 47 mappale 89.

Il centro sociale risulta inserito su un'area di forma regolare rettangolare, di mq. 1.201,00, costituito da un fabbricato originario tipo casa colonica, con struttura portante in muratura, costituito da due piani fuori terra, con copertura a due falde inclinate e due tettoie posizionate sugli ingressi del centro una sul fronte ed una sul retro; da un pergolato di grandi dimensioni con struttura portante in legno lamellare, costituito da un solo piano con intelaiatura di pilastri travi e capriate, copertura a due falde inclinate, portato in aderenza al fabbricato principale da un ulteriore pergolato in legno lamellare eseguito ad una falda con una leggera inclinazione verso il pergolato principale, da n. 6 gazebi coperti con telo permeabile e solo ombreggiante ubicati nell'area di pertinenza, n. 2 gazebi coperti con telo impermeabile in PVC e n. 2 tettoie coperte con telo permeabile e solo ombreggiante ubicati nell'area di pertinenza a protezione di unità esterne tecnologiche e a protezione di un passaggio pedonale, inoltre il centro ha in gestione anche i bagni pubblici ubicati in una piccola area in aderenza ed a confine dell'area principale di mq. 52,00 distinto al catasto urbano al Foglio 47 mappale 1719; il tutto adibito a CENTRO SOCIALE dal 1995, il quale accoglie n. 780 anziani iscritti; le attività che vengono svolte all'interno del centro riguardano: attività ricreative e culturali come: il gioco delle carte, la tombola, pranzi sociali, serate culturali come ad esempio incontri sulla medicina della terza età; in pratica il centro risulta essere un punto di incontro e di ritrovo per persone della terza età per svolgere insieme attività ricreative.

Al fine di incentivare l'attività ricreativa e culturale della ormai numerosa e sempre crescente popolazione appartenente alla terza età, anche nel periodo invernale, il Centro Sociale di Via Baroni n. 9 rientra in un piano di interventi da effettuare su diversi impianti cittadini che necessitano di spazi coperti da destinare a diverse attività ricreative con particolare riferimento alla esigenza di una dignitosa collocazione della popolazione più vetusta.

Da tale motivazione l'Amministrazione Comunale ha inserito nel piano triennale una serie di interventi, mirati alla installazione di strutture per le attività ricreative annesse.

In particolare, l'intervento previsto per il Centro Sociale consiste nella realizzazione:

1. di una grande sala polivalente di mq. 332,57 mediante la chiusura stabile (sia invernale che estiva) della struttura in legno lamellare già esistente denominata sala polivalente, resasi necessaria per potere ospitare gli oltre 780 iscritti al centro e potere svolgere tutte le attività ricreative che questo numeroso gruppo organizza per la comunità degli anziani.

Tale sala polivalente al momento sarà priva di riscaldamento, ma sarà predisposta per il futuro alloggiamento di un impianto a norma; sarà priva di impianto stereo ma sarà predisposta per il futuro alloggiamento di un impianto a norma.

2. La copertura di n. 6 gazebi con telo impermeabile per un totale di mq. 118,00 e la copertura delle n. 2 tettoie per un totale di mq. 29,41 con pannelli sandwich, per evitare il passaggio dell'acqua meteorica, in quanto sia i gazebi che le tettoie vengono utilizzati come magazzini per lo stoccaggio di tavoli e sedie, per il passaggio delle persone dalla sala polivalente ai bagni

pubblici gestiti dal Centro e per la protezione di macchinari esterni a funzione del Centro Sociale.

La parte oggetto del presente progetto preliminare-definitivo come già sopra indicato risulta essere la chiusura sia a tetto che lateralmente di una struttura a pergolato in legno lamellare esistente con conformazione regolare rettangolare, delle dimensioni in pianta di ml. 12,20 x ml. 20,00 destinata ad attività ricreative culturali, già pavimentata in gres porcellanato, composto da una struttura portante in legno lamellare di pilastri, travi e capriate con altezza max misurata all'esterno dell'imposta pari a ml. 2,57 ed al colmo pari a ml. 3,90; di un pergolato di unione tra il fabbricato principale ed il pergolato sopradescritto con conformazione irregolare di tipo trapezoidale, delle dimensioni in pianta in sequenza di ml. 7,91- ml. 1,64 -ml. 2,50 - ml. 3,19, ml. - 1,34 - ml. 13,91 - ml. 16,92 – già pavimentata in gres porcellanato, composto da una struttura portante in legno lamellare di pilastri e travi ad una falda leggermente inclinata verso il pergolato principale, con altezza max misurata all'esterno dell'imposta pari a ml. 2,65 ed all'altro estremo pari a ml. 3,25; la copertura di quattro gazebi a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 5 x 5 metri coperte da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle, la copertura di un gazebo a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 3 x 3 metri coperte da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle, l'installazione di un gazebo a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 3 x 3 metri coperto da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle e la copertura di due tettoie con pannello tipo sandwich da cm. 5 con pavimentazione in betonelle delle dimensioni rispettivamente pari a 3,70 x 5,70 metri e 3,00 x 1,90 + 3,40 x 1,20 metri. Data la notevole affluenza di persone anziane che utilizzano la struttura in modo assiduo nel tempo, è emersa la necessità di avere a disposizione uno spazio coperto che non abbia il carattere temporaneo ma sia definitivamente adoperabile nel corso dell'intero anno.

3. La realizzazione di una barriera acustica su Via Baroni angolo parcheggio verso mare per evitare il disturbo del vicinato in occasione delle cene sociali.

Il tutto per poter consentire l'immediato utilizzo da parte degli utenti nella prossima stagione autunnale/invernale.

Per assicurare una rapida realizzazione dei lavori, gli oneri occorrenti ed i relativi interventi necessari all'installazione delle strutture sopradescritte, sono in capo al soggetto Gestore del Centro in virtù di un rapporto convenzionale in essere tra l'Amministrazione Comunale ed appunto il Gestore.

Tutti i lavori previsti avranno come fine il risultato di consentire un utilizzo continuo della sala polivalente del Centro Sociale, anche con condizioni climatiche avverse e soprattutto durante il periodo invernale.

**Per consentire una realizzazione immediata dell'intervento di installazione delle coperture e tamponamenti, il Responsabile del Procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 3 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e dall'art. 93 comma 2 del Decreto Legislativo 12/4/2006 n. 163, ha ritenuto sufficiente la redazione di un livello progettuale denominato preliminare/definitivo ritenendo detto approfondimento progettuale, con gli elaborati prodotti, esaustivo per definire compiutamente l'opera.**

Nell'attuale livello si sono considerate tutte le lavorazioni ritenute necessarie per il compimento dei lavori in modo da garantirne la sua immediata fruibilità. Ciò consentirà una semplificazione organizzativa dell'esposizione delle fasi di lavoro e dei tempi di realizzazione conseguente beneficio sulla rapida realizzazione dell'opera.

I riferimenti normativi utilizzati nella redazione del progetto includono:

- DM 14/06/89 n°236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- DM 22/01/2008 n°37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- DM 26/08/92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- DPR 24/07/96 n°503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- Norme tecniche per le costruzioni - D.M. 14 Gennaio 2008
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n .687 del 23 /05/2011; Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo , comma 4 della L.R. n. 19 del 2008.

## A.1 Descrizione dell'intervento da realizzare

L'area su cui sorge il centro sociale è ubicata in Via Baroni n. 9 all'interno del Parcheggio Pubblico/mercato rionale estivo di Viserba di Rimini.

La superficie dell'area del centro, censita in catasto al foglio n. 47 particella n. 89 misura complessivamente mq 1.201,00, la superficie adibita a bagni pubblici, censita in catasto al foglio n. 47 particella n. 1719 misura complessivamente mq 52,00, distribuita come rappresentata in figura 1.

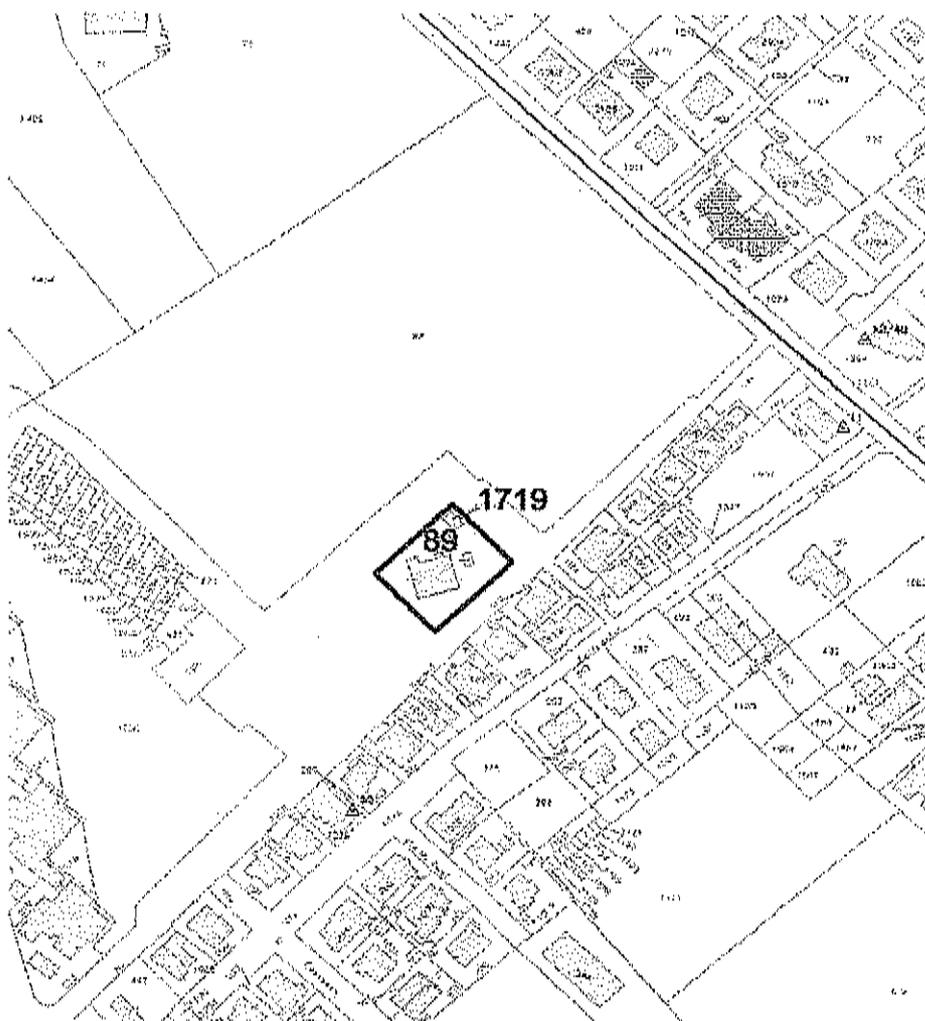


FIG. 1.- Inquadramento catastale del centro sociale di Via Baroni

Il centro sociale è costituito da un fabbricato principale in muratura ormai diventato insufficiente per ospitare gli oltre 780 iscritti e da un grande pergolato utilizzato per le varie attività di tipo ricreativo/culturale.

L'area è completamente recintata e presenta 4 accessi pedonali, tutti resi accessibili a persone con limitate capacità motorie. La struttura quindi risulta accessibile e visitabile. La struttura in legno lamellare da coprire e tamponare si presenta già pavimentata, viene utilizzata per tutte le attività ricreative e culturali relative al centro sociale ed è servita da servizi idonei all'interno del locale principale, anti con wc donne + wc handicap ed anti con wc uomini, ed anche all'esterno in quanto il centro sociale ha in gestione anche i bagni pubblici dove sono presenti anti + wc donne ed anti + wc uomini.

Le attività ricreative/culturali saranno svolte all'interno della sala polivalente costituita da struttura in legno lamellare tinto abete composta da dodici pilastri da cm. 20 x cm. 20, sei capriate, 14 traversini per ogni falda quale orditura secondaria da cm. 12 x cm. 20, dieci banchine di bordo da cm. 20 x cm. 20, il tutto pavimentato con gres porcellanato; da quattro pagode con struttura in ferro e copertura in telo PVC di dimensioni in pianta 5,00 x 5,00 metri, due di dimensioni in pianta da 3,00 x 3,00 metri che vengono utilizzate in occasione di eventi, inoltre due pagode esistenti con copertura già in telo PVC che vengono utilizzate quale ricovero materiale, da una tettoia a protezione di impianti tecnologici e da una tettoia di unione tra la sala polivalente ed i bagni pubblici. All'interno dell'edificio principale esistente, non oggetto di intervento, utilizzato per tutte le attività di sostegno trovano posto il bar ed i servizi annessi. La distribuzione interna del centro sociale è rappresentata in figura 2.

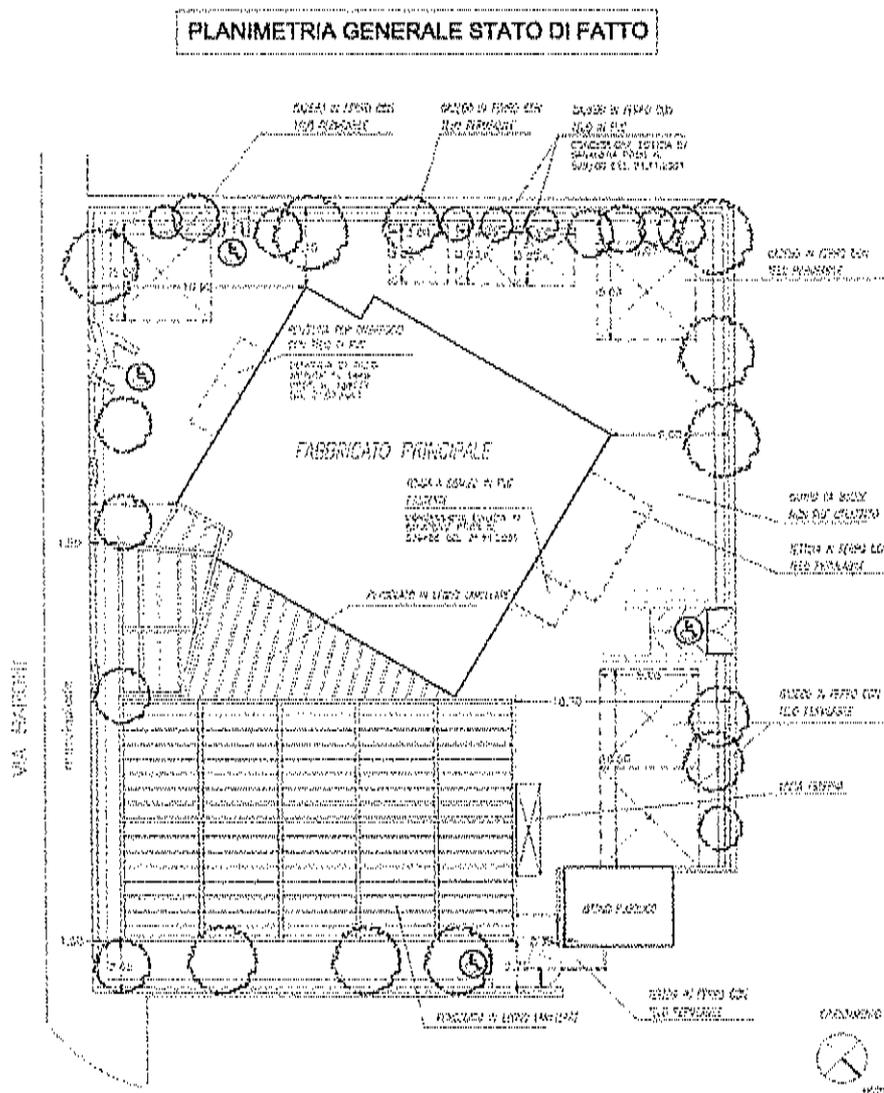


FIG. 2.- Planimetria generale del centro sociale di Viserba Via Baroni n. 9

Come precedentemente illustrato per consentire l'utilizzo dell'area pavimentata destinata ad attività ricreative per l'intero anno solare, risulta necessario procedere alla realizzazione di una struttura fissa coperta e tamponata. La nuova realizzazione prevede la costruzione di un pacchetto di copertura da posizionare al di sopra della struttura esistente in legno lamellare con sovrapposto manto di impermeabilizzazione. Il nuovo intervento quindi prevede la sola chiusura del pergolato esistente tramite copertura e tamponamento perimetrale parte con teli in PVC trasparenti avvolgibili, parte con infissi in alluminio e vetro (uscite di sicurezza) e parte con pareti termo-acustiche. La copertura sarà realizzata con tavolato in legno di abete da cm. 3, da una barriera vapore, da uno strato di pannelli termoacustici da cm. 5+5, da un pannello di chiusura OSB. da cm. 1 e in chiusura doppia guaina bituminosa elastomerica.

Il lato lungo della struttura verso mare sarà tamponato parte con teli in PVC trasparente, parte con parete in legno termo coibentato. I due lati corti prospicienti uno la Via Baroni e l'altro posto sul retro saranno tamponati parte con teli in PVC trasparente, parte con parete in legno termocoibentato e parte con infissi in alluminio e vetro (uscite di sicurezza). Le uscite di sicurezza della sala polivalente saranno garantite da tre porte munite di maniglione antipánico di larghezza pari a 1,20 metri posizionate in tre punti della sala evidenziate da apposita cartellonistica.

Tale sala polivalente al momento sarà priva di riscaldamento, ma sarà predisposta per il futuro alloggiamento di un impianto a norma; sarà priva di impianto stereo ma sarà predisposta per il futuro alloggiamento di un impianto a norma.

Per la realizzazione di tali installazioni non risulta necessario effettuare interventi edilizi per opere di fondazione e/o ancoraggi, in quanto tali sono esistenti in quanto eseguite con Pratica Sismica n. 2683 prot. N. 132030C del 23/07/02 – Autorizzazione prot. N. 126287 del 08/07/03.

## **A.2 Disponibilità delle aree o immobili da utilizzare**

Le aree e l'oggetto dell'intervento sono disponibili in quanto di proprietà del Comune di Rimini. Inoltre, come precedentemente indicato.

Tale intervento non compromette le esigenze di sicurezza della circolazione pedonale, veicolare e di igiene del territorio.

## **A.3 Esigenze di gestione e manutenzione**

Il progetto è sviluppato in modo da individuare compiutamente le opere da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni contenute nel progetto.

La realizzazione dell'installazione delle coperture e tamponamenti della sala polivalente ha l'obiettivo del mantenimento dell'efficienza del Centro Sociale ed il suo utilizzo continuo nel tempo, per cui non risulta esserci incremento dei costi di gestione e manutenzione.

Oltretutto i costi di gestione e manutenzione sono stabiliti a carico del soggetto gestore come da convenzione sottoscritta.

## **A.4 Cronoprogramma delle fasi attuative**

Il tempo previsto per le opere in argomento è stato computato in 30 gg. consecutivi e continuativi, a partire presumibilmente dall'inizio di settembre.

Il "Piano delle Lavorazioni" come desumibile dal Piano di Sicurezza e Coordinamento appositamente redatto e parte del presente progetto preliminare/definitivo, prevede

l'articolazione temporale dei lavori, in modo da non interferire con le attività ricreative del Centro Sociale.

Si desume pertanto che **non saranno praticate attività ricreative nel periodo in cui verranno effettuate le lavorazioni di installazione delle coperture e tamponamenti all'interno del Centro Sociale** come riportato nella seguente schematizzazione del cronoprogramma lavori:

	SETTEMBRE																														
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
<i>Allestimento cantiere</i>																															
<i>Opere di installazione coperture</i>																															
<i>Smobilizzo cantiere</i>																															

#### A.5 Accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere

PIANO E MANUALE DI MANUTENZIONE:

Il programma di manutenzione delle opere in oggetto non modificherà lo stato attuale del piano di mantenimento dell'efficienza, in quanto le installazioni delle coperture e tamponamenti della struttura in legno lamellare esistente, non modificano il rapporto convenzionale in essere tra il Comune di Rimini ed il soggetto gestore del Centro Sociale.

**Inoltre in base alla facoltà di deroga ammessa dall'art. 93, comma 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, il presente progetto non è corredato dal piano di manutenzione di cui all'art. 42 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in quanto le opere da realizzare sono di tipo corrente ed ordinario e non necessitano di particolari interventi per la loro manutenzione.**

ACCESSIBILITA':

Gli interventi verranno realizzati e programmati in modo tale da non produrre problemi di accessibilità della struttura durante lo svolgimento delle attività ricreative, come risulta dal cronoprogramma delle varie fasi attuative delle lavorazioni.

#### A.6 Profilo architettonico

I lavori non influiscono sul profilo architettonico del complesso, in quanto trattasi di installazione di coperture a due falde che ben si integrano con il costruito esistente.

#### A.7 Finanziamento per la copertura della spesa

Il suddetto progetto preliminare/definitivo, trova copertura finanziaria come di seguito indicato.

Il finanziamento è a totale carico del Soggetto Gestore del Centro Sociale. In particolare i costi di installazione delle coperture e tamponamenti saranno sostenuti dal soggetto gestore del Centro in forza di un rapporto convenzionale in essere, tra il Gestore ed il Comune di Rimini

#### **A.8 Quadro incidenza manodopera**

Si fa presente che relativamente all'incidenza della manodopera di cui al comma 3 dell'articolo 39 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, si fa riferimento alle tabelle 18 di incidenza percentuale della manodopera del D.M. 11/12/1978.

Pertanto considerando le percentuali desunte dalla tabella e che tutto il materiale necessario per l'installazione è fornito dal soggetto Gestore, la detta incidenza della manodopera risulta pari al 90% delle somme in appalto, per cui si omette il quadro d'incidenza della manodopera.

#### **A.9 Applicazione IVA**

Alle opere in oggetto sarà applicata l'aliquota IVA nella misura del 21% che rimane a carico del soggetto gestore.

## B - RELAZIONE TECNICA

### PREMESSA

Si riporta di seguito la descrizione degli interventi inerenti l'installazione delle coperture e tamponamenti.

L'intervento consiste nella realizzazione:

- della chiusura sia a tetto che lateralmente di una struttura a pergolato in legno lamellare esistente con conformazione regolare rettangolare, delle dimensioni in pianta di ml. 12,20 x ml. 20,00 destinata ad attività ricreative culturali, già pavimentata in gres porcellanato, composto da una struttura portante in legno lamellare di pilastri, travi e capriate con altezza max misurata all'esterno dell'imposta pari a ml. 2,72 ed al colmo pari a ml. 4,05;
- della chiusura sia a tetto che lateralmente di una struttura a pergolato in legno lamellare esistente di unione tra il fabbricato principale ed il pergolato sopradescritto con conformazione irregolare di tipo trapezoidale, delle dimensioni in pianta in sequenza di ml. 7,91- ml. 1,64 -ml. 2,50 - ml 3,19, ml. - 1,34 - ml. 13,91 - ml. 16,92 – già pavimentata in gres porcellanato, composto da una struttura portante in legno lamellare di pilastri e travi ad una falda leggermente inclinata verso il pergolato principale, con altezza max misurata all'esterno dell'imposta pari a ml. 2,82 ed all'altro estremo pari a ml. 3,40;

La copertura sarà realizzata con tavolato in legno di abete da cm. 3, da una barriera vapore, da uno strato di pannelli termo coibentanti e fonoassorbenti da cm. 5+5, da un pannello di chiusura OSB. da cm. 1 e in chiusura da doppio strato di guina bituminosa elastomerica.

- della copertura di quattro gazebi a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 5 x 5 metri coperte da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle;
- della copertura di un gazebo a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 3 x 3 metri coperte da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle;
- nell'installazione di un gazebo a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 3 x 3 metri coperto da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle;
- nella copertura di due tettoie con pannello tipo sandwich da cm. 5 con pavimentazione in betonelle delle dimensioni rispettivamente pari a 3,70 x 5,70 metri e 3,00 x 1,90 + 3,40 x 1,20 metri.
- il lato lungo della struttura verso mare sarà tamponato parte con teli in PVC trasparente, parte con parete in legno termocoibentato;
- I due lati corti prospicienti uno la Via Baroni e l'altro posto sul retro saranno tamponati parte con teli in PVC trasparente, parte con parete in legno termocoibentato e parte con infissi in alluminio e vetro (uscite di sicurezza).
- Le uscite di sicurezza della sala polivalente saranno garantite da tre porte munite di maniglione antipanico di larghezza pari a 1,20 metri posizionate in tre punti della sala evidenziate da apposita cartellonistica.
- Nella realizzazione di una barriera acustica su Via Baroni angolo con il parcheggio pubblico lato mare.

## PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO

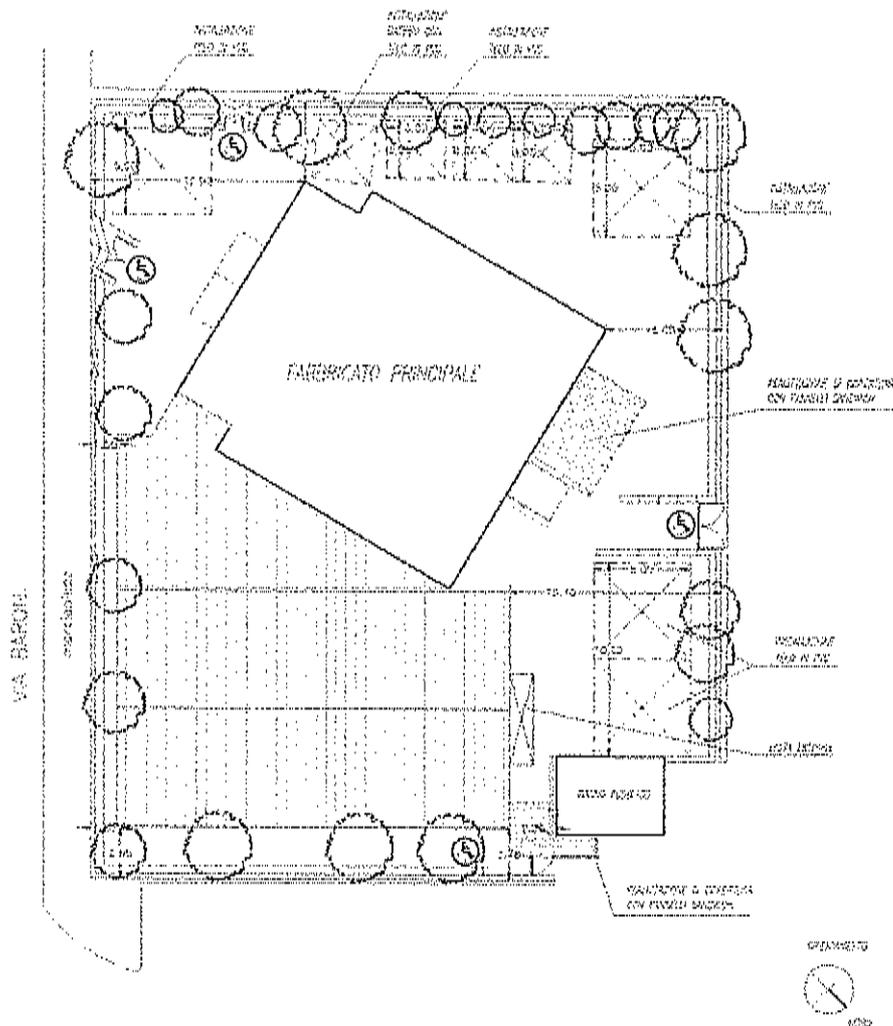


FIG 4 – Schema distributivo del centro sociale con inserimento della struttura

Il primo intervento da realizzarsi presso il centro sociale sarà tale da mettere in sicurezza gli occupanti del centro, nonché gli occasionali fruitori dell'area del centro, attraverso l'interdizione dell'area ai non addetti ai lavori di installazione delle coperture e tamponamenti.

Terminata questa fase si procederà all'installazione del pacchetto di copertura e dei tamponamenti laterali della sala polivalente, all'installazione dei teli in PVC nelle pagode, all'installazione di pannello sandwich sulle tettoie ed all'installazione della barriera acustica sulla recinzione su Via baroni angolo parcheggio pubblico lato mare; il tutto come descritto in precedenza.

Per quanto sopra esposto si è provveduto a redigere il presente progetto che prevede la realizzazione degli interventi di seguito riportati.

## OPERE DI INSTALLAZIONE

L'intervento di installazione dell'intervento sopradescritto da eseguire all'esterno della struttura si può riassumere nelle seguenti lavorazioni:

### COPERTURE SALA POLIVALENTE

- **Posizionamento e spaccettamento del perlinato in legno di abete con eventuali mezzi per la movimentazione e il sollevamento:** Il materiale adoperato risulta trattato su entrambe le facce, trattato contro i funghi e le muffe, resistente ai raggi U.V. le cui caratteristiche tecniche di peso, resistenza alla trazione sono riportate nelle tabelle tecniche del materiale.
- **Posizionamento di barriera vapore e pacchetto di coibentazione con eventuali mezzi per la movimentazione e il sollevamento:** come indicato in premessa, sopra il perlinato, andrà prevista una barriera vapore ed uno strato di 10 cm. di materiale isolante battentato e sovrapposto con interposti listelli in legno quale contenimento della coibentazione stessa.
- **Posizionamento di pannello in OSB con eventuali mezzi per la movimentazione e il sollevamento:** a chiusura, prima della guaina, verrà posizionato un pannello in OSB a protezione della sottostante coibentazione..
- **Montaggio di doppia guaina bituminosa elastomerita una liscia ed una ardesiata di colore rosso:** a completamento della copertura il tutto sarà protetto con una doppia guaina bituminosa elastomerica, una liscia ed una ardesiata di colore rosso, quale impermeabilizzazione della struttura;
- **Montaggio delle uscite di sicurezza** realizzate in metallo zincato o alluminio, pannellate, delle dimensioni minime di mt. 1,20x2,25 ad un battente, con maniglione antipanicò. La struttura autoportante è costituita da profilati tubolari in alluminio e pannello di tamponamento.
- **Montaggio nel perimetro dei teli in PVC trasparenti** in parte verranno realizzate chiusure apribili con telo in PVC trasparente quale chiusura perimetrale.
- **Montaggio nel perimetro di pannelli termocoibentati** in parte verranno realizzate pareti termo coibentate prefabbricate quale chiusura perimetrale.
- **Collegamento della sala polivalente con i bagni pubblici;**
- **Opere di installazione e collegamento dell'impianto elettrico interno** già presenti ed a norma con la normativa vigente

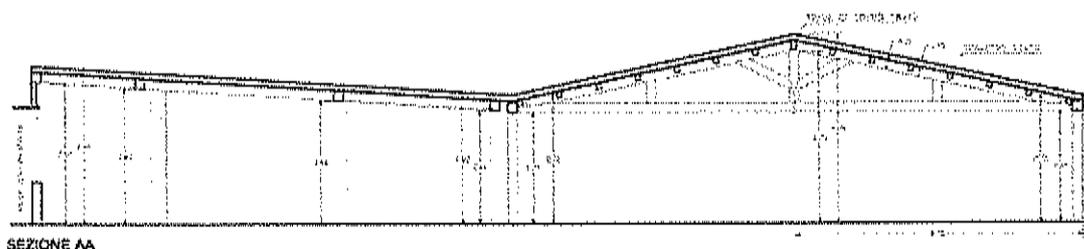


FIG 5 -- Schoma strutturale in legno lamellare

## **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Lo spazio coperto della sala polivalente è fornito di un adeguato ricambio d'aria onde consentire idonee condizioni igieniche e di confort per gli utenti.

### **B.1 Compatibilità con i piani paesistici – territoriali – urbanistici (art. 20 D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207)**

Per rendere conforme l'intervento, di cui al presente progetto, trattandosi di un'opera pubblica, è necessario ricorrere all'**istituto della deroga** alle disposizioni stabilite dalle norme urbanistiche vigenti in merito agli indici edilizi con riferimento alle superfici minime dei parcheggi ed alle distanze minime dai confini verso strada e parcheggio comunale, come consentito dall'art. 15 della L.R. 23/11/2002 n. 31.

### **B.2 Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari**

Il presente progetto preliminare non è corredato delle indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari condotte nell'area oggetto dell'intervento.

Trattandosi di un intervento su un pergolato esistente non si ritiene necessario effettuare ulteriori indagini geotecniche, in quanto già eseguite a suo tempo al momento della realizzazione del pergolato in legno lamellare e depositate all'ufficio competente, Autorizzazione prot. N. 126287 del 08/07/03 – Pratica sismica n. 2683 prot. N. 132030C del 23/07/02.

### **B.3 Planimetria generale e schemi grafici**

Il progetto preliminare/definitivo è costituito dalla sottoelencata documentazione tecnica e grafica.

La documentazione sotto indicata costituisce parte integrante del progetto preliminare/definitivo di cui all'oggetto:

#### **Documentazione tecnica**

- 01/TXT - Relazione Generale, tecnica e quadro economico riepilogativo;
- 02/TXT - Computo metrico estimativo;
- Convenzione sottoscritta tra il Soggetto Gestore ed il Comune di Rimini;

#### **Elaborati grafici**

01/arch	Progetto Architettonico – Stato di fatto
02/arch	Progetto Architettonico – Progetto architettonico
02/arch	Progetto Architettonico – Calcoli urbanistici
02/arch	Progetto Architettonico – Schema fognario

## C - PIANI DI SICUREZZA

Il Piano delle Misure di Sicurezza e Coordinamento ha lo scopo di formalizzare le procedure esecutive, le misure tecniche di prevenzione e protezione da adottare e i dispositivi di protezione individuale che l'Impresa appaltatrice e sue eventuali subappaltatrici dovranno utilizzare sul cantiere al fine di garantire uno standard di sicurezza ottimale relativamente alle attività lavorative commissionate nell'appalto.

L'obiettivo specifico consiste nella riduzione dei rischi presenti nelle lavorazioni e nella riduzione dei fattori di nocività alla salute dei lavoratori. Anche se in linea di principio si opererà in modo che le lavorazioni previste non interferiscano con l'attività sportiva prevista, rimandando quelle più pericolose e/o fastidiose ai periodi di chiusura della struttura, si dovrà tuttavia tenere in particolare considerazione l'eventuale presenza di utenti e/o operatori in concomitanza con alcuni lavori non rimandabili, confinando sia l'area di cantiere sia l'area d'intervento delle singole lavorazioni con apposite recinzioni. In accordo con la Direzione si dovranno studiare, programmare e concordare i tempi delle lavorazioni non rimandabili ed eventuali percorsi di accesso sicuri, ben delimitati e protetti.

L'Impresa, mediante i preposti, dovrà provvedere alla realizzazione nel Cantiere di una corretta organizzazione del lavoro che garantisca la disponibilità di uomini e mezzi nel momento e nel luogo in cui servono e, contemporaneamente, si dovrà operare in modo che non si verifichino sovrapposizioni e interferenze.

Durante tutto il periodo dei lavori, dalla data di consegna alla data di ultimazione, potrà accedere in Cantiere solo il personale autorizzato.

Per ogni intervento è previsto, negli appositi allegati al Piano di Sicurezza, un'organizzazione logistica minima di cantiere; l'Impresa potrà eventualmente variare tale previsione in accordo con la D.L. e il Coordinatore per l'esecuzione, nel rispetto dei requisiti minimi riportati nel Piano. In questo sono riportati inoltre i requisiti minimi delle installazioni assistenziali, di pronto soccorso e dell'impianto elettrico e di terra.

L'Impresa inoltre prima di iniziare i lavori dovrà presentare e sottoporre all'approvazione del Coordinatore per l'Esecuzione il P.O.S. che dovrà essere aggiornato nel corso dei lavori e conservato presso il cantiere.

Tutte le lavorazioni previste in appalto sono state prese in considerazione, al fine di individuare i rischi connessi, le misure di sicurezza da adottare, i dispositivi di protezione individuale da utilizzare e tutte le opere provvisorie da installare.

In linea di massima l'appalto prevede lavorazioni di manutenzione straordinaria relative sia ad opere edilizie sia ad impianti meccanici ed elettrici, che rientrano nella normale prassi di gestione della sicurezza.

I "costi della sicurezza" sono già stati scorporati dai prezzi d'appalto; essi tengono conto sia dei costi di allestimento dei cantieri, di fornitura dei D.P.I., di informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori, della redazione del P.O.S. e della realizzazione dei dispositivi di protezione collettiva. Si specifica che detti costi calcolati come prescritto dal DPR 222/2003 ed art. 131 D.lgs n. 163 del 12.04.2006, sono allegati in seguito al computo metrico estimativo delle lavorazioni fermo restando parte integrante del piano della sicurezza.

Inoltre data la particolare condizione di lavori si precisa che non sono stati computati dei "costi aggiuntivi" in quanto non vi sono particolari condizioni di lavoro in cui si dovrà operare, per le quali si prevedono sfasamenti temporali e/o opere provvisorie supplementari necessari alla sicurezza degli utenti.

E' stato predisposto per appalto apposito Diagramma di Gantt che tiene conto oltre che della necessaria successione temporale delle lavorazioni interdipendenti, anche delle esigenze del Committente in riferimento alla sicurezza degli utenti e alla sicurezza dei lavoratori. L'Impresa, in rapporto a proprie particolari esigenze, potrà presentare con congruo anticipo proprio Diagramma di Gantt che dovrà essere sottoposto all'approvazione della D.L. e del Coordinatore per l'Esecuzione, prima della pratica attuazione.



## E - CONCLUSIONI

Il presente progetto preliminare/definitivo è costituito dal presente atto e da ulteriori n° 4 documenti tecnici oltre che dalla convenzione tra le parti e da n° 4 elaborati grafici quali allegati e parti integranti dello stesso.

Il progetto è stato redatto conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e sue modifiche ed integrazioni e dal Regolamento sui lavori pubblici D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Il progettista architettonico

*Ing. Chiara Fravisini*









Comune di Rimini | Direzione Provinciale, Militare e Anagrafica  
Ufficio Urbanistica

# PROGETTO PRELIMINARE DEFINITIVO

**CENTRO SOCIALE**  
Via Baroni n. 9 - Viserba di Rimini

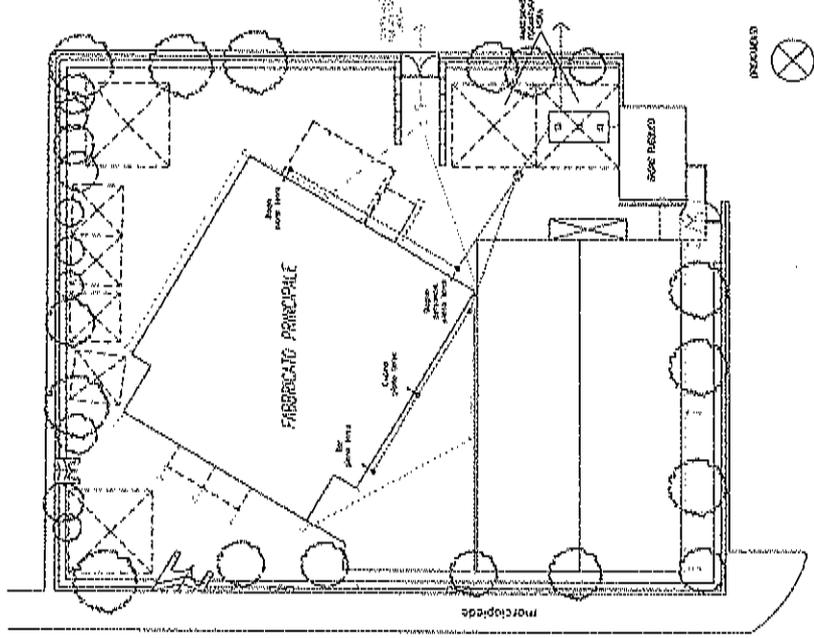
Installazione di coperture e tamperamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tefole in ferro, destinata a servizi del centro sociale

PROGETTO ARCHITETTONICO	04
RILIEVO RETE FOGNARIA	vario

Architetto: Ing. Chiara Frattini  
 - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ARCH. Federico Pozzi

Comune di Rimini - Via S. Maria 10 - 47900 Rimini (RN) - Tel. 0541/201111  
 Direzione Provinciale - Via S. Maria 10 - 47900 Rimini (RN) - Tel. 0541/201111  
 Ufficio Urbanistica - Via S. Maria 10 - 47900 Rimini (RN) - Tel. 0541/201111

PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO - SCALA 1:200



PLANIMETRIA scalo 1:2000

### LEGENDA

□	ESISTENTE
□	NUOVA FABBRICAZIONE
□	NUOVA COPERTURA
□	NUOVA STRUTTURA
□	NUOVA COPERTURA
□	NUOVA STRUTTURA
□	NUOVA COPERTURA
□	NUOVA STRUTTURA



Comune di RIMINI  
Provincia di RIMINI

OGGETTO: COSTRUZIONE DI MANTO DI COPERTURA E CHIUSURA  
LATERALE DI PERGOLATO ESISTENTE

COMMITTENTE: CENTRO SOCIALE "VISERBA 2000"

## COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

DESCRIZIONE	IMPOR TO
Lavori ..	€ 25.750,00
Somme a disposizione del soggetto gestore	€ 25.750,00
<b>Costo complessivo dell'opera</b>	<b>€ 25.750,00</b>

RIMINI, li 22/07/13

Il Progettista: Ing. Chiara Fravisini

---

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
1	4	<p>Ponteggio esterno di facciata in struttura metallica tubolare, sistema a telaio, montaggio, smontaggio, trasporti, pezzi speciali, palancato di ponte e sottoponte in tavole di abete (spessore 50 mm) o tavola metallica prefabbricata, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con materiale dell'impresa, valutato a metro quadrato di facciata e per tutto il tempo:</p> <p>PONTEGGIO ESTERNO per costruzione manto di copertura su pergolato esistente (13,20+20,00+13,20) x 4</p> <p>PONTEGGIO ESTERNO per costruzione manto di copertura su tettoia esistente (4,70x2+5,70+3,19) x 2</p>		185,60		
			mq.	222,18	€ 10,00	€ 2.221,80
2		<p>Fornitura e posa in opera di perline in legno spessore 3 cm, posizionate e fissate con appositi fissaggi per garantire l'operato finito a regola d'arte</p> <p>340</p>		340,00		
			mq.	340,00	€ 16,00	€ 5.440,00
3		<p>Fornitura e posa di pacchetto di isolamento da cm. 10 composto da due strati di Stirodur da 5 cm. (posizionato con apposita listellatura)</p> <p>340</p>		340,00		
			mq.	340,00	€ 17,00	€ 5.780,00
4		<p>Fornitura e posa in opera di pannello OSB da cm. 1</p> <p>340</p>		340,00		
			mq.	340,00	€ 9,00	€ 3.060,00
5	181	<p>Costruzione di guaina: manto impermeabile in elastoro bituminoso da mm. 4 armato in poliesteri e saldato a fiamma con adeguate sovrapposizioni: da mm. 3</p> <p>Costruzione di doppia guaina</p> <p>2 x 350</p>		700,00		
				700,00	€ 7,50	€ 5.250,00
6	181	<p>Costruzione di guaina: manto impermeabile in elastoro bituminoso da mm. 4 armato in poliesteri e saldato a fiamma con adeguate sovrapposizioni: sovrapprezzo per ardesiata</p> <p>350</p>		350,00		
				350,00	€ 2,00	€ 700,00
7		<p>Fornitura e posa in opera di pannello sandwich da cm. 5</p> <p>Costruzione di manto di copertura sopra alle tettoie in</p> <p>A Riportare:</p>				€ 22.451,80

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
		Riporto:				€ 22.451,80
		ferro (21,09+8,32)		29,41		
			mq.	29,41	€ 20,00	€ 588,20
8		Ore in economia Per montaggio di teli in PVC ed installazione di chiusure laterali già in dotazione al Centro Sociale 70		70,00		
			ore	70,00	€ 28,00	€ 1.960,00
9		Oneri per la sicurezza		0,00		
		1		1,00		
			a corpo	1,00	€ 750,00	€ 750,00
	ImpC	Totale lavori				€ 25.750,00



**perazzini & pierini**  
studio associato di ingegneria

**Via Sacco e Vanzetti, 3 - cap 47922 - Viserba (RN)**

**Tel.** (+39) 0541-734.573  
**Fax.** (+39) 0541-449.014  
**E.mail** info@perazziniepierini.com

**Web site** www.perazziniepierini.com

---

**Oggetto:** Relazione tecnica relativa all'installazione di una copertura realizzata con soluzioni strutturali leggere e tamponamenti in pergolato esistente con struttura in legno lamellare all'interno del Centro Sociale Culturale Viserba 2000 sito in Via Baroni n.9 in Località Viserba, nel Comune di Rimini (RN).

**Committente:** Centro Sociale Culturale Viserba 2000.

---

## RELAZIONE TECNICA

---

Rimini, 29/07/2013

**Il progettista delle strutture**

Dott. Ing. Christian Pierini

## Sommario

1.	INTRODUZIONE .....	2
2.	INDIVIDUAZIONE DEL SITO DI INTERVENTO .....	2
3.	NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO .....	3
4.	CARATTERISTICHE DEL TERRENO .....	4
5.	TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI FONDAZIONE .....	4
6.	DESTINAZIONI D'USO .....	5
7.	VITA NOMINALE E CLASSE D'USO .....	8
8.	CONCEZIONE STRUTTURALE DELL'OPERA .....	9
8.1	Tipologia Strutturale.....	9
8.2	Materiali .....	9
8.3	Parametri che concorrono alla definizione dell'azione sismica .....	13

## 1. INTRODUZIONE

L'intervento oggetto della presente relazione consiste nell'installazione di una copertura realizzata con soluzioni strutturali leggere e tamponamenti in pergolato esistente con struttura in legno lamellare all'interno del Centro Sociale Culturale Viserba 2000 sito in Via Baroni n.9 in Località Viserba, nel Comune di Rimini (RN).

Il progettista delle strutture è il Dott. Ing. Christian Pierini dello studio associato "Perazzini & Pierini", Via Sacco e Vanzetti n° 3, 47922 Viserba di Rimini (RN).

## 2. INDIVIDUAZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Di seguito si riporta una planimetria del sito in cui sorge l'opera oggetto di intervento (Figura 1) ed una vista aerea della stessa (Figura 2), con indicazione della costruzione e del contesto circostante.

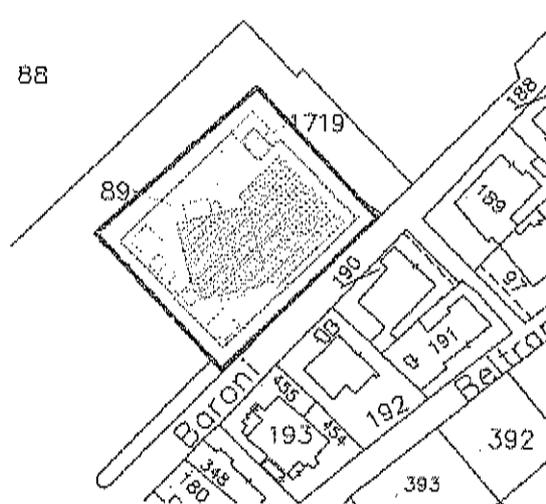


Figura 1: Planimetria del sito oggetto di intervento.



Figura 2: Vista aerea del sito oggetto di intervento.

### 3. NORMATIVA TECNICA DI RIFERIMENTO

Il dimensionamento di massima della struttura è stato sviluppato nel rispetto delle normative elencate:

- D.M. 11/03/88 - Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione;
- D.M. 14/02/92 - Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche;
- D.M. 09/01/96 - Norme tecniche per l'esecuzione di opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche;
- D.M. 16/01/96 - Norme tecniche per le costruzioni in zona sismica e relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi;
- Circolare Min. LL.PP. 04/07/96 - Circolare del Servizio tecnico centrale del Ministero LL.PP. n. 156AA.GG./STC: Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e carichi e sovraccarichi" di cui al D.M. 16/01/96;
- Circolare Min. LL.PP. 15/10/96, n. 252 - Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche;
- Circolare Min. LL.PP. 10/04/97, n. 65 - Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche per le costruzioni in zone sismiche;
- CNR-UNI 10011/97 - Costruzioni in acciaio: istruzioni per il calcolo, l'esecuzione il collaudo e la manutenzione;
- OPCM 3274 del 20/03/03 - Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica: *Allegato 1 - classificazione sismica del territorio italiano*;
- D.M. 14/01/08 - Nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 2 Febbraio 2009, n° 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 Gennaio 2008

Ad integrazione di tali norme si sono adottati i seguenti documenti tecnici applicativi:

- L.R. 30 ottobre 2008, n°19** - Norme per la riduzione del rischio sismico;
- D.G.R. 26 settembre 2011, N. 1373** - Atto di indirizzo recante l'individuazione della documentazione attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per il rilascio del permesso di costruire e per gli altri titoli edilizi, alla individuazione degli elaborati costitutivi e dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture e alla definizione delle modalità di controllo degli stessi, ai sensi dell'art. 12, comma 1 e dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 19 del 2008.

#### **4. CARATTERISTICHE DEL TERRENO**

Data la localizzazione della struttura appare verosimile ipotizzare che il terreno di fondazione su cui sorge il fabbricato oggetto di intervento sia costituito da strati compatti di sabbie di medio-buona consistenza.

Si rimanda tuttavia a una più precisa determinazione delle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni di fondazione alla successiva redazione di una relazione geologica da parte di tecnico competente.

#### **5. TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI FONDAZIONE**

L'intervento oggetto della presente relazione non insiste sul fabbricato principale ma consiste unicamente nella sostituzione del telo in tessuto impermeabile esistente in copertura in un pergolato in legno lamellare posto nell'area cortili zia del centro sociale e nell'installazione di una copertura realizzata con soluzioni strutturali leggere.

Le opere di fondazione del suddetto pergolato sono del tipo superficiale con travi di fondazione delle dimensioni di 25x35cm in corrispondenza dei montanti in L.L. e soletta in c.a. dello spessore strutturale di 15 cm.

## 6. DESTINAZIONI D'USO

L'opera oggetto di intervento è una struttura in legno lamellare costituente un pergolato protetto da un telone impermeabile che può essere esteso a tamponamento laterale, presente nell'area cortile del centro sociale.

La struttura in legno lamellare presenta due ali a diversa geometria, una a pianta rettangolare, indicata con campitura di colore verde in Figura 3, ed una a pianta pressoché triangolare, indicata con campitura in colore celeste in Figura 3.

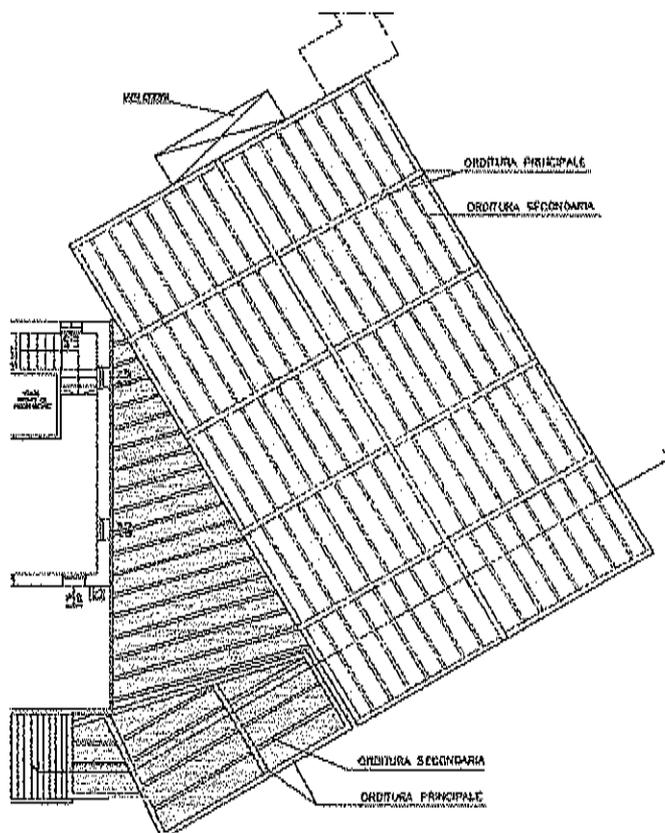


Figura 3: Pianta del Pergolato oggetto di intervento.

La zona principale, a pianta rettangolare, presenta dimensioni massime in pianta pari a 20,00x12,20 m ed un'altezza massima fuori terra pari a 3,90 m, mentre l'ala secondaria, caratterizzata da una pianta triangolare, presenta dimensioni caratteristiche pari a 18,60x8,05x16,95 m ed un'altezza massima fuori terra pari a 3,05 m.

Il pergolato è articolato in un solo livello fuori terra avente un'altezza massima fuori terra pari a 3,90 m.

Di seguito si riportano le destinazioni d'uso previste per il fabbricato, nello stato di fatto e di progetto, specificando le azioni permanenti e variabili agenti:

**PERGOLATO – STATO DI FATTO**

P.P. (struttura in legno lamellare)	da elaboratore
SOVRACCARICHI PERMANENTI (materassini e strato fonoassorbenti, telone)	10 Kg/m <sup>2</sup>
<b>Tot. G<sub>1</sub></b>	<b>10 + P.P. Kg/m<sup>2</sup></b>

CARICHI VARIABILI (neve) Q <sub>k</sub>	120 Kg/m <sup>2</sup>
<b>Totale</b>	<b>130 + P.P. Kg/m<sup>2</sup></b>

**PERGOLATO – STATO DI PROGETTO**

P.P. (struttura in legno lamellare)	da elaboratore
SOVRACCARICHI PERMANENTI (PACCHETTO DI COPERTURA)	30 Kg/m <sup>2</sup>
<b>Tot. G<sub>1</sub></b>	<b>30 + P.P. Kg/m<sup>2</sup></b>

CARICHI VARIABILI (neve) Q <sub>k</sub>	120 Kg/m <sup>2</sup>
<b>Totale</b>	<b>150 + P.P. Kg/m<sup>2</sup></b>

Il calcolo dell'azione del vento e della neve sono effettuati mediante un foglio di calcolo:

**Calcolo dell'Azione del Vento**

2) Emilia Romagna

Zona	v <sub>b,0</sub> [m/s]	a <sub>0</sub> [m]	k <sub>a</sub> [1/s]
2	25	750	0,015

a <sub>s</sub> (altitudine sul livello del mare [m])	15
--	----

$v_b = v_{b,0} \quad \text{per } a_s \leq a_0$ $v_b = v_{b,0} + k_a (a_s - a_0) \quad \text{per } a_0 < a_s \leq 1500 \text{ m}$
--

v <sub>b</sub> (velocità di riferimento [m/s])	25
--	----

<p>p (pressione del vento [N/mq]) = q<sub>b</sub> · c<sub>e</sub> · c<sub>p</sub> · c<sub>d</sub></p> <p>q<sub>b</sub> (pressione cinetica di riferimento [N/mq])</p> <p>c<sub>e</sub> (coefficiente di esposizione)</p> <p>c<sub>p</sub> (coefficiente di forma)</p> <p>c<sub>d</sub> (coefficiente dinamico)</p>
--



Pressione cinetica di riferimento

$$q_b = 1/2 \cdot \rho \cdot v_b^2 \quad (\rho = 1,25 \text{ kg/mc})$$

$q_b$ [N/mq]	390,63
--------------	--------

Coefficiente di forma

E' il coefficiente di forma (o coefficiente aerodinamico), funzione della tipologia e della geometria della costruzione e del suo orientamento rispetto alla direzione del vento. Il suo valore può essere ricavato da dati suffragati da opportuna documentazione o da prove sperimentali in galleria del vento.

Coefficiente dinamico

Esso può essere assunto autolatativamente pari ad 1 nelle costruzioni di tipologia ricorrente, quali gli edifici di forma regolare non accedenti 80 m di altezza ad i capannoni industriali, oppure può essere determinato mediante analisi specifiche o facendo riferimento a dati di comprovata affidabilità.

Coefficiente di esposizione

Classe di rugosità del terreno

A) Aree urbane in cui almeno il 15% della superficie sia coperto da edifici la cui altezza media superi i 15m
---

Categoria di esposizione

ZONE 1,2,3,4,5						
	costa	10 km	30 km	500m	750m	
A	--	IV	IV	V	V	V
B	--	III	III	IV	IV	IV
C	--	*	III	III	IV	IV
D	I	II	II	II	III	**

\* Categoria II in zona 1,2,3,4  
 Categoria III in zona 5

\*\* Categoria III in zona 2,3,4,5  
 Categoria IV in zona 1

z altezza edif. [m]	Zon a	Classe di rugosità	$a_s$ [m]
3,5	2	A	15

$$c_a(z) = k_r^2 \cdot c_t \cdot \ln(z/z_0) [7 + c_t \cdot \ln(z/z_0)] \quad \text{per } z \geq z_{min}$$

$$c_a(z) = c_a(z_{min}) \quad \text{per } z < z_{min}$$

Cat. Esposiz.	$k_r$	$z_0$ [m]	$z_{min}$ [m]	$c_t$
IV	0,22	0,3	8	1

$c_e$	1,63
-------	------

La pressione del vento a meno del coefficiente di forma vale:

$$638,36 \text{ N/mq} = 65 \text{ Kg/mq}$$

**Azione della neve**

Località: Via Baroni n.9, Viserba di Rimini

Provincia: RIMINI

Regione: EMILIA-ROMAGNA

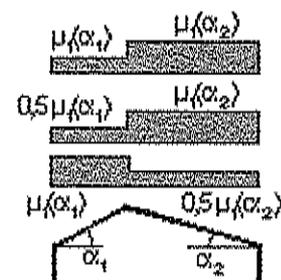
Altitudine s.l.m.: 15 m

Normativa di riferimento:

D.M. 14 gennaio 2008 - NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI Cap. 3 - AZIONI SULLE COSTRUZIONI - Par. 3.3 e 3.4

Zona Neve = I mediterranea

Ce (coeff. di esposizione al vento) = 1,00

Valore caratteristico del carico al suolo ( $q_{sk} C_e$ ) = 150 daN/mq**Copertura a singola falda:**Angolo di inclinazione della falda =  $4,0^\circ$  $\mu_1(\alpha_1) = 0,8$ Si considera un carico  $q_{sd} = 120 \text{ daN/m}^2$ .**Copertura a doppia falda:**Angolo di inclinazione della falda =  $12,0^\circ$  $\mu_1(\alpha_1) = 0,8$ Si considera un carico  $q_{sd} = 120 \text{ daN/m}^2$ .**7. VITA NOMINALE E CLASSE D'USO**

La "vita nominale" di un'opera  $V_N$  è intesa come il numero di anni nel quale la struttura, purché soggetta alla manutenzione ordinaria, deve poter essere usata per lo scopo al quale è destinata. La vita nominale dei diversi tipi di opere è quella riportata nella Tab. 2.4.I del D.M. 14/01/08.

Il fabbricato in costruzione rientra nel tipo 2 "Opere ordinarie, ponti, opere infrastrutturali e dighe di dimensioni contenute o di importanza normale" per le quali è prevista una vita nominale  $V_N \geq 50$  anni.

Il D.M. 14/01/08 suddivide inoltre le costruzioni in classi d'uso, con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso.

Il fabbricato in costruzione appartiene alla Classe III: "Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso".

Il coefficiente d'uso corrispondente è  $C_U = 1,5$ .

## 8. CONCEZIONE STRUTTURALE DELL'OPERA

### 8.1 Tipologia Strutturale

La struttura portante del pergolato è realizzata con pilastri e travi in legno lamellare, sono poi previsti controventi di falda e di parete realizzati mediante tiranti in acciaio.

### 8.2 Materiali

Le caratteristiche dei materiali adottati sono le seguenti:

#### Conglomerato cementizio armato ordinario per fondazioni

##### Resistenza caratteristica a compressione del provino cubico $R_{ck} = 300 \text{ kg/cm}^2$

Resistenza caratteristica a compressione cilindrica:	$f_{ck} = 0,83 \cdot R_{ck} = 249 \text{ daN/cm}^2$
Resistenza di calcolo a compressione:	$f_{cd} = \alpha_{cc} \cdot f_{ck} / \gamma_c = 141,1 \text{ daN/cm}^2$
Coefficiente riduttivo per le resistenze di lunga durata:	$\alpha_{cc} = 0,85$
Resistenza caratteristica a trazione:	$f_{ctk} = 0,7 \cdot (0,3 \cdot f_{ck}^{2/3}) = 17,9 \text{ daN/cm}^2$
Resistenza di calcolo a trazione:	$f_{ctd} = f_{ctk} / \gamma_c = 11,94 \text{ daN/cm}^2$
Coefficiente parziale di sicurezza:	$\gamma_c = 1,5$
Modulo elastico:	$E = 314470 \text{ daN/cm}^2$

#### Acciaio per c.a. in barre ad aderenza migliorata per c.a.

##### Acciaio FeB 44k

Resistenza caratteristica a rottura:	$f_{mom} \geq 5400 \text{ daN/cm}^2$
Resistenza caratteristica a snervamento:	$f_{ynom} \geq 4300 \text{ daN/cm}^2$
Resistenza di calcolo a snervamento:	$f_{ytd} = f_{yk} / \gamma_s = 3739 \text{ daN/cm}^2$
Coefficiente parziale di sicurezza:	$\gamma_s = 1,15$
Modulo elastico:	$E = 2100000 \text{ daN/cm}^2$

**Acciaio per carpenterie metalliche****Acciaio Fe 360**

Tensione di snervamento caratteristica:  $f_{yk} = 235 \text{ N/mm}^2$

Tensione di rottura caratteristica:  $f_{tk} \approx 360 \text{ N/mm}^2$

Coefficienti parziali di sicurezza:

- Resistenza della sezione:  $\gamma_{M0} = 1.05$
- Resistenza all'instabilità delle membrature:  $\gamma_{M1} = 1.05$
- Resistenza alla frattura delle sezioni tese indebolite dai fori:  $\gamma_{M2} = 1.25$

Modulo elastico:  $E = 210000 \text{ N/mm}^2$

Gli acciai da carpenteria in zona sismica devono essere conformi a i seguenti requisiti specificati nel D.M. 14/01/08:

Rapporto fra i valori caratteristici della tensione di rottura e la tensione nominale:  $\frac{f_{tk}}{f_{yk}} > 1.15$

Allungamento a rottura misurato su provino standard:  $A5 > 20\%$

Tensione di snervamento massima:  $f_{y\max} < 1,2 f_{yk}$

**Legno lamellare di conifera****Classe di resistenza Ex Abete Lamellare 1ª Categoria Din 1052**

In fase di adeguamento della struttura si provvederà alla determinazione delle caratteristiche meccaniche del legno lamellare costituente travi e pilastri del pergolato.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria richiesti dalle opere in C.A. e in acciaio si fa riferimento alle tabelle sottostanti:

Opere	Modalità	Interventi di manutenzione	Periodicità
Opere in cemento armato	<p>Ispezionare i manufatti e controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali fenomeni di deterioramento e di degrado dei materiali;</li> <li>- eventuali fenomeni di dissesto delle strutture dovuti a cedimenti differenziali;</li> <li>- presenza di un quadro fessurativo che esuli dalle normali fessure dovute al ritiro del calcestruzzo in fase di maturazione;</li> <li>- presenza di distacchi di parte superficiale delle opere in calcestruzzo che comportino l'esposizione all'ambiente aggressivo dei ferri di armatura;</li> <li>- presenza di fenomeni di risalita dell'umidità;</li> <li>- presenza di avvallamenti della superficie di calpestio;</li> <li>- presenza di eccesso di vibrazioni o emissioni sonore delle strutture sotto carico.</li> </ul> <p>L'esito di ogni ispezione deve formare oggetto di uno specifico rapporto da conservare insieme alla relativa documentazione tecnica. A conclusione di ogni ispezione, inoltre, il tecnico incaricato deve, se necessario, indicare gli eventuali interventi a carattere manutentorio da eseguire ed esprimere un giudizio riassuntivo sullo stato d'opera.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riparazioni localizzate superficiali delle parti strutturali, da effettuare anche con materiali speciali;</li> <li>- ripristino di parti strutturali in calcestruzzo armato da eseguire anche con materiali speciali;</li> <li>- protezione del calcestruzzo da azione disagreganti (gelo, sali solventi, ambiente aggressivo, ecc.) con eventuale applicazione di film protettivi;</li> <li>- protezione delle armature da azioni disagreganti (gelo, ambiente aggressivo, ecc.);</li> <li>- consultare tecnico abilitato in caso di quadro fessurativo in rapida evoluzione o interventi che vadano a variare dimensioni strutturali o carichi applicati.</li> </ul>	Cadenza annuale

Opere	Modalità	Interventi di manutenzione	Periodicità delle verifiche
<b>Opere in acciaio</b>	<p>Ispezionare i manufatti e controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali fenomeni di deterioramento e di degrado dei materiali;</li> <li>- eventuali fenomeni di dissesto delle strutture dovuti a cedimenti differenziali;</li> <li>- presenza di un quadro deformativo sulle travi e arcareci in carpenteria metallica;</li> <li>- stato delle carpenterie in acciaio, delle passivazioni e delle eventuali pitture intumescenti</li> <li>- presenza di eccesso di vibrazioni o emissioni sonore delle strutture sotto carico;</li> <li>- presenza di eventuali infiltrazioni dalla copertura.</li> </ul> <p>L'esito di ogni ispezione deve formare oggetto di uno specifico rapporto da conservare insieme alla relativa documentazione tecnica. A conclusione di ogni ispezione, inoltre, il tecnico incaricato deve, se necessario, indicare gli eventuali interventi a carattere manutentorio da eseguire ed esprimere un giudizio riassuntivo sullo stato d'opera.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ripresa della passivazioni delle carpenterie in acciaio;</li> <li>- consultare ditta fornitrice opere in carpenteria metallica o ditta specializzata per interventi di ripristino o sostituzione di parti danneggiate;</li> <li>- consultare tecnico abilitato in caso di quadro fessurativo-deformativo in rapida evoluzione o interventi che vadano a variare dimensioni strutturali o carichi applicati.</li> </ul>	Cadenza annuale

Opere	Modalità	Interventi di manutenzione	Periodicità delle verifiche
<b>Opere in legno lamellare</b>	<p>Ispezionare i manufatti e controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventuali fenomeni di deterioramento e di degrado dei materiali;</li> <li>- eventuali fenomeni di dissesto delle strutture dovuti a cedimenti differenziali;</li> <li>- presenza di un quadro fessurativo sulle travi e arcareci in legno lamellare;</li> <li>- stato delle carpenterie in acciaio, delle passivazioni e delle eventuali pitture intumescenti</li> <li>- presenza di eccesso di vibrazioni o emissioni sonore delle strutture sotto carico;</li> <li>- presenza di eventuali infiltrazioni dalla copertura.</li> </ul> <p>L'esito di ogni ispezione deve formare oggetto di uno specifico rapporto da conservare insieme alla relativa documentazione tecnica. A conclusione di ogni ispezione, inoltre, il tecnico incaricato deve, se necessario, indicare gli eventuali interventi a carattere manutentorio da eseguire ed esprimere un giudizio riassuntivo sullo stato d'opera.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ripresa della passivazioni delle carpenterie in acciaio;</li> <li>- consultare ditta fornitrice opere in legno lamellare o ditta specializzata per interventi di ripristino o sostituzione di parti ammalorate</li> <li>- consultare tecnico abilitato in caso di quadro fessurativo-deformativo in rapida evoluzione o interventi che vadano a variare dimensioni strutturali o carichi applicati.</li> </ul>	Cadenza annuale

### 8.3 Parametri che concorrono alla definizione dell'azione sismica

L'azione sismica sulle costruzioni è valutata a partire dalla "pericolosità sismica di base", in condizioni ideali di sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale.

Allo stato attuale, la pericolosità sismica su reticolo di riferimento nell'intervallo di riferimento è fornita dai dati pubblicati sul sito <http://esse1.mi.ingv.it/>. Per punti non coincidenti con il reticolo di riferimento e periodi di ritorno non contemplati direttamente si opera come indicato nell'allegato alle NTC (rispettivamente media pesata e interpolazione).

Localizzazione della struttura	
Località	VISERBA
Comune	RIMINI
Provincia	RIMINI
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Longitudine	12°32'13" E
Latitudine	44°05'20" N

L'azione sismica viene definita in relazione ad un periodo di riferimento  $V_r$  che si ricava, per ciascun tipo di costruzione, moltiplicandone la vita nominale per il coefficiente d'uso (vedi tabella Parametri della struttura). Fissato il periodo di riferimento  $V_r$  e la probabilità di superamento  $P_{ver}$  associata a ciascuno degli stati limite considerati, si ottiene il periodo di ritorno  $T_r$  e i relativi parametri di pericolosità sismica:

$a_g$ : accelerazione orizzontale massima del terreno;

$F_o$ : valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;

$T^*c$ : periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale;

Parametri della struttura					
Classe d'uso	Vita $V_n$ [anni]	Coeff. Uso	Periodo $V_r$ [anni]	Tipo di suolo presunto	Categoria topografica
III	50.0	1,5	75.0	C	T1

Individuati su reticolo di riferimento i parametri di pericolosità sismica si valutano i parametri spettrali:

$S$  è il coefficiente che tiene conto della categoria di sottosuolo e delle condizioni topografiche mediante la relazione seguente  $S = S_s * S_t$ ;

$F_o$  è il fattore che quantifica l'amplificazione spettrale massima, su sito di riferimento rigido orizzontale;

$F_v$  è il fattore che quantifica l'amplificazione spettrale massima verticale, in termini di accelerazione orizzontale massima del terreno  $a_g$  su sito di riferimento rigido orizzontale;

$T_b$  è il periodo corrispondente all'inizio del tratto dello spettro ad accelerazione costante;

$T_c$  è il periodo corrispondente all'inizio del tratto dello spettro a velocità costante;

$T_d$  è il periodo corrispondente all'inizio del tratto dello spettro a spostamento costante.

In accordo con il capitolo 7 del D.M. 14/01/2008 *l'analisi lineare può essere utilizzata per calcolare gli effetti delle azioni sismiche sia nel caso di sistemi dissipativi sia nel caso di sistemi non dissipativi.*

*Quando si utilizza l'analisi lineare per sistemi non dissipativi, come avviene per gli stati limite di esercizio, gli effetti delle azioni sismiche sono calcolati, quale che sia la modellazione per esse utilizzata, riferendosi allo spettro di progetto ottenuto assumendo un fattore di struttura  $q$  unitario (§3.2.3.4).*

*Quando si utilizza l'analisi lineare per sistemi dissipativi, come avviene per gli stati limite ultimi, gli effetti delle azioni sismiche sono calcolati, quale che sia la modellazione per esse utilizzata, riferendosi allo spettro di progetto ottenuto assumendo un fattore di struttura  $q$  maggiore dell'unità (§ 3.2.3.5).*

*Il valore del fattore di struttura  $q$  da utilizzare per ciascuna direzione della azione sismica, dipende dalla tipologia strutturale, dal suo grado di iperstaticità e dai criteri di progettazione adottati e prende in conto le non linearità di materiale. Esso può essere calcolato tramite la seguente espressione:*

$$q = q_0 \cdot K_R$$

dove:

- $q_0$  è il valore massimo del fattore di struttura che dipende dal livello di duttilità attesa, dalla tipologia strutturale e dal rapporto  $\alpha_u / \alpha_1$  tra il valore dell'azione sismica per il quale si verifica la formazione di un numero di cerniere plastiche tali da rendere la struttura labile e quello per il quale il primo elemento strutturale raggiunge la plasticizzazione a flessione;
- $K_R$  è un fattore riduttivo che dipende dalle caratteristiche di regolarità in altezza della costruzione, con valore pari ad 1 per costruzioni regolari in altezza e pari a 0,8 per costruzioni non regolari in altezza.

*Per le costruzioni regolari in pianta, qualora non si proceda ad un'analisi non lineare finalizzata alla valutazione del rapporto  $\alpha_u / \alpha_1$ , per esso possono essere adottati i valori indicati nei paragrafi dedicati a tali valori per le diverse tipologie costruttive. Per le costruzioni non regolari in pianta, si possono adottare valori di  $\alpha_u / \alpha_1$  pari alla media tra 1,0 ed i valori di volta in volta forniti per le diverse tipologie costruttive.*

Per il pergolato oggetto di adeguamento l'azione sismica può essere definita, in entrambe le direzioni, con riferimento a quanto prescritto nella sezione 7.7.3. del D.M. 14/01/2008 per *"portali isostatici con giunti con mezzi di unione a gambo cilindrico, spinotti e bulloni"* Classe di duttilità CD"B".

Per tali strutture il D.M. 14/01/2008 prevede (tabella 7.7.1) valori di  $q_0$  pari a 2,0 (da moltiplicare poi per il coefficiente  $K_R$  a seconda del grado di regolarità della struttura), che nel caso in esame, viene considerato pari a 1 (edificio regolare in altezza).

La modellazione verrà eseguita considerando, per la struttura in elevazione, un fattore di struttura pari a:

$$q = 2,0 \times 1,00 = 2,00$$

Le classi di duttilità sono una misura della capacità dissipativa offerta dalla struttura nei confronti dell'azione sismica. Esistono due possibili approcci per il calcolo:

- classe di duttilità bassa (CDB)
- classe di duttilità alta (CDA)

Il livello CDA prevede che sotto l'azione sismica di progetto la struttura si trasformi in un meccanismo dissipativo ad elevata capacità, mentre in CDB si richiede che tutti gli elementi a funzionamento flessionale posseggano una soglia minima di duttilità.

In funzione del livello di duttilità che si intende conseguire, variano sia le modalità di applicazione delle gerarchie delle resistenze, sia l'entità dell'azione sismica di progetto, regolata dal fattore di struttura  $q$ .

***Per il pergolato in oggetto si considera una classe di duttilità bassa (CDB).***

**Il progettista delle strutture**

Dott. Ing. Christian Pierini

Oggetto: "Relazione tecnica riportante l'indicazione degli interventi di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi di un edificio sito a Viserba di Rimini, Via Baroni n. 9 adibito a Centro sociale "Viserba 2000"

Con la presente, a seguito del sopralluogo sul posto finalizzato alla verifica dello stato di fatto dell'immobile e delle eventuali opere e lavori necessari per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, ho potuto constatare quanto segue.

Il fabbricato si presenta adeguato alle caratteristiche normative in materia di prevenzione incendi in maniera parziale; al fine di poter completare le opere di adeguamento si riporta di seguito un elenco sintetico delle opere e degli interventi necessari per la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ad avvenuto completamento delle opere di adeguamento.

- Verifica della tipologia dei solai di separazione fra p. terra e p. primo con eventuali opere di adeguamento delle caratteristiche di separazione R.E.I. 60;
- Verifica delle strutture portanti delle coperture esistenti e delle strutture portanti verticali con eventuali trattamenti (verniciature o rivestimenti con pannelli in calciosilicato);
- Verifica dell'impianto elettrico esistente;
- Realizzazione di impianto di rilevazione automatica ed allarme antincendio estesa a tutti i locali dell'attività
- Verifica dell'impianto di illuminazione di emergenza
- Intervento di compartimentazione del piano primo adibito a deposito e ripostigli con riqualificazione di tramezzi esistenti e posa in opera di porte con caratteristiche di resistenza al fuoco
- Verifica della certificazione dei dispositivi di apertura a spinta delle uscite di sicurezza ed eventuale sostituzione
- Realizzazione di uscite di sicurezza di larghezza e nel numero idonee all'affollamento massimo previsto all'interno dell'attività
- Eventuale realizzazione di impianto idrico antincendio a protezione dell'attività, nel caso di affollamento superiore a 300 persone o comunque se prescritto dal Comando Prov.le VVF in sede di valutazione del progetto di adeguamento.

Una più precisa valutazione delle opere di adeguamento potrà essere possibile ad avvenuta esecuzione dei sondaggi in opera atti a determinare le caratteristiche e la tipologia delle strutture portanti e di separazione esistenti e ad avvenuta verifica della documentazione attestante la rispondenza alla normativa vigente relativamente agli impianti di servizio del fabbricato.

In sede di Valutazione Progetto da parte del Comando VV.F. potranno inoltre essere impartite ulteriori prescrizioni finalizzate ad un incremento delle condizioni di sicurezza a favore dell'attività.

Rimini, il 29/07/2013

Il tecnico Geom Marconi Maximiliano



## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

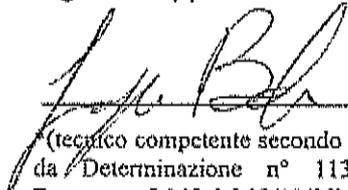
(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Baffoni, avente studio a Rimini (RN) in via Dario Campana, 7, in qualità di Tecnico Competente in Acustica secondo la L.447/95, incaricato dal sig. Perazzini Lino, nato a Rimini il 21/09/1938 e residente in via Ponchielli n. 7, Rimini (RN), in qualità di gestore del Centro Sociale Culturale denominato "Viserba 2000" sito a Viserba di Rimini (RN), in Via Baroni, 9, relazionano quanto segue:

- L'attività oggetto di intervento consiste nella realizzazione delle strutture di un Centro Sociale Culturale presso il quale, allo stato attuale, non è prevista l'installazione di nessun macchinario rumoroso in esterno e nessun impianto di diffusione sonora all'interno (vedere autocertificazione del titolare allegata).
- Nel momento in cui sarà definita la gestione, sarà premura del conduttore predisporre opportuna Valutazione di Impatto Acustico nel caso in cui ritenga opportuno installare macchinari o impianti di diffusione sonora (vedere autocertificazione del titolare allegata).
- Si esclude l'obbligo di presentare la documentazione di cui all'articolo 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in quanto si ricade nelle attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del DPR 19 ottobre 2011, n. 227, in particolare nel punto 6 – Attività culturali e con assenza di impianti di diffusione sonora
- In particolare, si ribadisce che non è prevista allo stato attuale l'installazione di impianto di diffusione sonora e si esclude il superamento dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Rimini

Rimini, li 26/07/2013

Ing. Giuseppe Baffoni

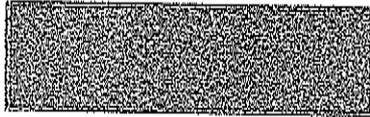


(tecnico competente secondo Legge 447/95 come da Determinazione n° 11394, BUR Emilia Romagna n° 148 del 02/12/98)

Valida... prorogata ai sensi dell'  
art. 31 del D.L. 25.6.2008 n. 112  
fino al 14/06/2011  
Rimini, 14 GIU 2011

Ufficiale Anagrafe  
Valida fino al 14/06/2011  
(Costanza Pietro)

AN 1378868



P.E.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
RIMINI

CARTA D'IDENTITA'  
N° AN 1378868

DI  
BAFFONI  
GIUSEPPE

Cognome... BAFFONI  
Nome... GIUSEPPE  
nato il... 04/04/1964  
(atto n. 743 p. 1 s. A)  
a... Rimini  
Cittadinanza... Italiana  
Residenza... Rimini  
Via... DARTO CAMPANA N. 7 I. 3  
Stato civile...  
Professione... Ingegnere

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

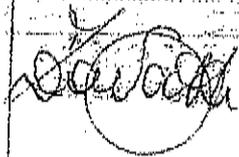
Statura... 1.73  
Capelli... CASTANI  
Occhi... CASTANI  
Segni particolari...



Firma del titolare... Giuseppe Baffoni  
Rimini, il 15/06/2006

Impronta del dito  
Indice sinistro

P. IL SINDACO





Comune di Rimini  
Area Gestione del Territorio

Sportello Unico per l'Edilizia  
Ufficio Edilizia in Zona Sismica

Via Rosaspina, 21 - 47900 RIMINI  
tel. 0541 704892 - fax 0541 704810  
www.comune.rimini.it  
c.f. p.iva 00304260409

Prot. n. 150077  
Rimini, 19 AGO. 2004



AL SIG. AMATI GIUSEPPE  
PRESIDENTE PRO TEMPORE  
CENTRO VISERBA 2000  
via Popilia, 126  
47900 - RIMINI

### CERTIFICATO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE 64/74

Autorizzazione prot. n.126287 del 08/07/03  
Pratica sismica n. 2683 prot. n.132030C del 23/07/02

In relazione ai lavori di "Installazione di pergolato, coperto da tenda, in legno lamellare" realizzati in Rimini via Baroni n.9, foglio n.47, Mappale n.89;

VISTA la richiesta del Certificato di conformita' ai sensi dell'art. 28 della Legge n.64/74, inoltrata dal Sig. Amati Giuseppe in data 16/12/03, con la quale si comunica anche l'ultimazione dei lavori previsti;

PRESO ATTO del sopralluogo effettuato in data 08/07/04 dai Funzionari del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini Ing. Sammarini Sanzio e Geom. Corbelli Mauro;

VISTO il verbale di accertamento redatto in data 08/07/04 ai sensi dell'art. 28 Legge. 64/74 dai suddetti funzionari, trasmesso dal Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini con nota datata 16/07/04 recante prot.n.56768;

**SI CERTIFICA**

la rispondenza dell'opera alle norme di cui alla legge 2/2/1974 n. 64.



IL DIRIGENTE  
DELLO SPORTELLO PER L'EDILIZIA  
ING. PIER GIORGIO LELLI





**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIMINI**  
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE EMILIA ROMAGNA

**Dipartimento di Sanità Pubblica**  
Area Dipartimentale di Igiene e Sanità Pubblica  
U. O. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Sede Legale Via Coriano, 38 47900 Rimini (RN) Tel. 0541 :  
Sede Riccione Via Cortemaggiore, 6 Tel. 0541 668380

**NULLA OSTA SANITARI**

Pratica N° 616 / 2007  
Cod. Riferimento: A014756  
Prot. N° 00049423

Delle Imprese  
del Comune di RIMINI

Vista la domanda presentata da **AMATI GIUSEPPE**, nato a TORRIANA il 25/01/1946 e residente a RIMINI (RN) in VIA POPILIA, 126, in qualità di PRESIDENTE della ditta CIRCOLO SOCIO CULTURALE RICREATIVO VISERBA 2000 ubicata a RIMINI (RN) in VIA BARONI, 9 con la quale chiede il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE SANITARIA per esercitare l'attività di:

**SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE LIMITATAMENTE ALLA TIPOLOGIA B ALL'INTERNO DEL CENTRO CULTURALE E RICREATIVO VISERBA 2000**

(intendendosi con tale dicitura la somministrazione e vendita di bevande, di dolci compresi i generi di pasticceria e gelateria, panini imbottiti di qualunque genere, tramezzini, pizzette, piadine anche farcite, insalate varie; prodotti tutti consumati allo stato naturale, oppure riscaldati e i cosiddetti "cibi precotti" surgelati, cotti cioè in precedenza in altro laboratorio autorizzato e solo eventualmente riscaldati in confezione monodose)

nei locali siti a RIMINI in VIA BARONI, 9;

- Visto il T.U. Leggi Sanitarie R.D. 27 Luglio 1934 n° 1265;
- Visto la Legge 16 Giugno 1939 n° 1112;
- Vista la Legge 30 Aprile 1962 n° 283 e successive modificazioni e/o integrazioni;
- Visto il D.P.R. 26 Marzo 1980 n° 327
- Visto il Regolamento comunale d' Igiene;
- Visto l'esito degli accertamenti espletati in data 12/06/2007 dal personale tecnico di questa U.O. circa la rispondenza dei locali e delle attrezzature ai requisiti igienico-sanitari prescritti dalla vigente Legislazione e dal Regolamento Comunale d'Igiene ;

Si esprime parere **POSITIVO**, ai fini igienico-sanitari, ai sensi dell' art. 2 della Legge 30.04.1962 n° 283 e dell'art. 231 del T.U.LL.SS. R.D. 27.07.34 n° 1265, a svolgere l'attività di:

**SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE LIMITATAMENTE ALLA TIPOLOGIA B ALL'INTERNO DEL CENTRO CULTURALE E RICREATIVO VISERBA 2000**  
CON ANNESSA AREA DI SOMMINISTRAZIONE ESTERNA

**ATTIVITA' A CARATTERE PERMANENTE**

Il presente parere, rilasciato in forma DEFINITIVA è da considerare valido solamente ai fini ed agli effetti delle norme sopra riportate; il titolare dell'attività è tenuto al possesso di ogni altro parere, autorizzazione, nulla osta o licenza previsti dalla vigente normativa ed a conformarsi, durante la conduzione dell'attività lavorativa stessa, alle norme previste in materia igienico-sanitaria.

Rimini, 10 LUG. 2007

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



COPIA

Comune di Rimini

Direzione Lavori Pubblici e qualità Urbana

Via Rossospina, 21 - 47923 Rimini  
tel. 0541/704923 - fax 0541/704728  
www.comune.rimini.it  
federico.pozzi@comune.rimini.it  
c.f.p.iva 00304260409

U.O. Edilizia Pubblica

Prot. n. 138944  
Rimini, 23. LUG. 2013

Spett.le

A.U.S.L.  
Via Corlano, 38  
47924 - RIMINI



A.R.P.A.  
Sezione Provinciale di Rimini  
Via Settembrini, 17/D  
47923 - RIMINI

Alla C.A. Arch. Monica Gregatti  
Loro Sedi

Oggetto: Centro Sociale culturale " Viserba 2000 "  
Esame progetto nulla Osta

In riferimento all'esame progetto finalizzato alla richiesta dei pareri e nulla osta all'esecuzione dell'intervento in oggetto, si trasmette in allegato la documentazione progettuale costituita da:

n. 3 copie elaborati grafici } n. 1 copia per ARPA, n. 2 copie per AUSL  
n. 3 copie relazione tecnica }

Al riguardo si precisa che l'intervento riguarda una struttura sociale per anziani senza fini di lucro.

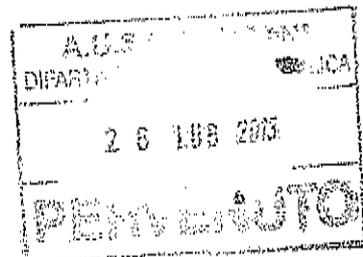
Saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Federico Pozzi

Arpa Emilia - Romagna  
Sezione Provinciale di Rimini  
Direzione di Sezione

Pervenuto il 26/7/13

Firma



**AUTOCERTIFICAZIONE**  
**AI SENSI DEL DPR 445/2000**

Io sottoscritto Perazzini Lino nato a Rimini il 21/09/1938 residente a Viserba di Rimini Via Ponchielli n. 7, in qualità di Presidente Protempore del Centro Sociale Culturale "Viserba 2000" sito in Viserba Via Baroni n. 9

**DICHIARO**

- che l'immobile sito in Rimini via Baroni n. 9 risulta regolarmente allacciato alla rete fognaria cittadina.
- Che la sala polivalente al momento sarà priva di riscaldamento, ma sarà predisposta per il futuro alloggiamento di un impianto a norma;
- Che la sala polivalente sarà priva di impianto stereo ma sarà predisposta per il futuro alloggiamento di un impianto a norma.

Rimini, 24 luglio 2013

Firma

Perazzini Lino

NB: SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RI CONOSCIMENTO



PATENTE DI GUIDA

REPUBBLICA ITALIANA

1 PERAZZINI

2 LINO

3 21/09/38 RIMINI (RN)



4 21/07/2006

4a MCTC-RN

5 16/03/2011

5 RN5105550K

6 *PERAZZINI*

AB

8 RIMINI (RN)

7 VIA PONCHIELLI

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'**  
(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL d.p.r. N. 445/2000)

Oggetto: Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini.  
Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale.

Il sottoscritto Perazzini Lino nato a Rimini il 21/9/1938 residente a Viserba di Rimini Via Ponchielli n. 7, in qualità di Presidente Protempore del Centro Sociale Culturale "Viserba 2000" sito in Viserba Via Baroni n. 9

**PREMESSO**

- che con Determinazione del Direttore Servizi Educativi e di Protezione Sociale n°924 del 16/7/2013:
  - 1) e' stata disposta la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale sito in Viserba di Rimini Via Baroni n. 9 da utilizzare come Centro Sociale Anziani;
  - 2) e' stato approvato lo schema del relativo contratto di concessione in uso gratuito avente durata triennale a decorrere dalla stipula;
  
- che l'art. 7 del suddetto contratto (in corso di stipula) prevede che il comodatario possa richiedere gli idonei titoli abilitativi ed eventualmente realizzare, a propria cura e spese, opere finalizzate alla piena fruizione, i vista degli scopi statutari, delle strutture presenti all'interno del centro, da autorizzare previamente dal Comune nelle forme previste da acquisire come variazione patrimoniale positiva a favore dell'Ente , trattandosi di opere pubbliche;
  
- che per incentivare l'attività ricreativa e culturale dei 780 iscritti e piu' in generale della popolazione anziana interessata e al fine di rendere utilizzabile il centro sociale anche nel periodo invernale si rende necessaria la realizzazione del progetto avente ad oggetto "Centro Sociale Via Baroni 9 – Viserba di Rimini. Installazione di coperture e tamponamenti relative a strutture già esistenti in legno lamellare destinate a sala polivalente, copertura di strutture modulari esistenti con telo in PVC, copertura con pannello sandwich di tettoie in ferro, destinate a servizi del Centro Sociale" che verrà approvato dal Consiglio Comunale in deroga alle norme urbanistiche vigenti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/2002 trattandosi di intervento che non rispetta la densità edilizia relativamente alle superfici minime dei parcheggi e le distanze dai confini;

**DICHIARA**

Che i lavori relativi al progetto di cui trattasi, una volta autorizzati dal Comune di Rimini, verranno realizzati a cura e spese del Centro Sociale Culturale "Viserba 2000" .

Rimini, li 29 luglio 2013

Il Presidente  
*Perazzini Lino*



PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1. PERAZZINI  
2. LINO  
3. 21/09/38 RIMINI (RN)



4a. 21/07/2006 4c. MCTC-RN  
4b. 16/03/2011 5. RN5105560K

7. *Perazzini Lino*  
8. RIMINI (RN)  
7 VIA FONCHIELLI

AB

AB. 16/03/2011 (16/03/11)  
S. RN5105560K  
DI

	9.	10.	11.	12.
A1	AB			
A	AB			
B	21/07/06	16/03/11		
C	21/07/06	16/03/11		
D				
BE				
CE				
DE				
71 FO24372128 1				

Comune di Rimini, S. Daniele, S. Maria, S. Vitale  
S. Petronio, S. Stefano, S. Maria, S. Vitale

AB 5488153

cf PRZ LNI 38P21 H294 C

**DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI**  
(art. 30 del DPR n° 207/2010)

**CENTRO SOCIALE**

**Via Baroni n. 9 - Viserba di Rimini**

**1.0 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE, DELLA FORMA E DELLE PRINCIPALI DIMENSIONI DELL'INTERVENTO.**

L'intervento consiste nella realizzazione:

- della chiusura sia a tetto che lateralmente di una struttura a pergolato in legno lamellare esistente con conformazione regolare rettangolare, delle dimensioni in pianta di ml. 12,20 x ml. 20,00 destinata ad attività ricreative culturali, già pavimentata in gres porcellanato, composto da una struttura portante in legno lamellare di pilastri, travi e capriate con altezza max misurata all'esterno dell'imposta pari a ml. 2,72 ed al colmo pari a ml. 4,05;

- della chiusura sia a tetto che lateralmente di una struttura a pergolato in legno lamellare esistente di unione tra il fabbricato principale ed il pergolato sopradescritto con conformazione irregolare di tipo trapezoidale, delle dimensioni in pianta in sequenza di ml. 7,91- ml. 1,64 -ml. 2,50 - ml 3,19, ml. - 1,34 - ml. 13,91 - ml. 16,92 - già pavimentata in gres porcellanato, composto da una struttura portante in legno lamellare di pilastri e travi ad una falda leggermente inclinata verso il pergolato principale, con altezza max misurata all'esterno dell'imposta pari a ml. 2,82 ed all'altro estremo pari a ml. 3,40;

La copertura sarà realizzata con tavolato in legno di abete da cm. 3, da una barriera vapore, da uno strato di pannelli termo coibentanti e fonoassorbenti da cm. 5+5, da un pannello di chiusura OSB. da cm. 1 e in chiusura da doppio strato di guina bituminosa elastomerica.

- della copertura di quattro gazebi a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 5 x 5 metri coperte da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle;
- della copertura di un gazebo a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 3 x 3 metri coperte da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle;
- nell'installazione di un gazebo a "pagoda" con struttura metallica di dimensioni 3 x 3 metri coperto da teli in PVC impermeabili con pavimentazione in betonelle;
- nella copertura di due tettoie con pannello tipo sandwich da cm. 5 con pavimentazione in betonelle delle dimensioni rispettivamente pari a 3,70 x 5,70 metri e 3,00 x 1,90 + 3,40 x 1,20 metri.
- Il lato lungo della struttura verso mare sarà tamponato parte con teli in PVC trasparente, parte con parete in legno termocoibentato;
- I due lati corti prospicienti uno la Via Baroni e l'altro posto sul retro saranno tamponati parte con teli in PVC trasparente, parte con parete in legno termocoibentato e parte con infissi in alluminio e vetro (uscite di sicurezza).
- Le uscite di sicurezza della sala polivalente saranno garantite da tre porte munite di maniglione antipánico di larghezza pari a 1,20 metri posizionate in tre punti della sala evidenziate da apposita cartellonistica.
- Nella realizzazione di una barriera acustica su Via Baroni angolo con il parcheggio pubblico lato mare.

## 2.0 REQUISITI DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI E DELLE FORNITURE.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.

## 3.0 SPECIFICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI DEGLI ELEMENTI PREVISTI NEL PROGETTO.

L'intervento di installazione dell'intervento sopradescritto da eseguire all'esterno della struttura si può riassumere nelle seguenti lavorazioni:

- **Posizionamento di tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori**, quali ponteggi, impalcature, armature, centinature, casseri, puntellature, ecc. dovranno essere progettate e realizzate in modo da garantire le migliori condizioni di stabilità, sia delle stesse, che delle opere ad esse relative.
- **Posizionamento e spaccettamento del perlinato in legno di abete con eventuali mezzi per la movimentazione e il sollevamento**: Il materiale adoperato risulta trattato su entrambe le facce, trattato contro i funghi e le muffe, resistente ai raggi U.V. le cui caratteristiche tecniche di peso, resistenza alla trazione sono riportate nelle tabelle tecniche del materiale.
- **Posizionamento di barriera vapore e pacchetto di coibentazione con eventuali mezzi per la movimentazione e il sollevamento**: come indicato in premessa, sopra il perlinato, andrà prevista una barriera vapore ed uno strato di 10 cm. di materiale isolante battentato e sovrapposto con interposti listelli in legno quale contenimento della coibentazione stessa.
- **Posizionamento di pannello in OSB con eventuali mezzi per la movimentazione e il sollevamento**: a chiusura, prima della guaina, verrà posizionato un pannello in OSB a protezione della sottostante coibentazione..
- **Montaggio di doppia guaina bituminosa elastomerica una liscia ed una ardesiata di colore rosso**: a completamento della copertura il tutto sarà protetto con una doppia guaina bituminosa elastomerica, una liscia ed una ardesiata di colore rosso, quale impermeabilizzazione della struttura;
- **Montaggio delle uscite di sicurezza** realizzate in metallo zincato o alluminio, pannellate, delle dimensioni minime di mt. 1,20x2,25 ad un battente, con maniglione antipanico. La struttura autoportante è costituita da profilati tubolari in alluminio e pannello di tamponamento.
- **Montaggio nel perimetro dei teli in PVC trasparenti** in parte verranno realizzate chiusure apribili con telo in PVC trasparente quale chiusura perimetrale.
- **Montaggio nel perimetro di pannelli termocoibentati** in parte verranno realizzate pareti termo coibentate prefabbricate quale chiusura perimetrale.
- **Collegamento della sala polivalente con i bagni pubblici**;
- **Opere di installazione e collegamento dell'impianto elettrico interno** già presenti ed a norma con la normativa vigente

